



# *Agenzia per la Coesione Territoriale*



## **RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019**

(Art. 11 c. 1 Regolamento di contabilità ACT - DPCM del 7 agosto 2015, art.6 D.Lgs 139/2015)

## INDICE

Organi deliberanti e di controllo .....	3
Il contesto di riferimento .....	4
I principali provvedimenti relativi all’Agenzia per la Coesione Territoriale.....	4
La struttura organizzativa e l’organico dell’Agenzia per la Coesione Territoriale.....	6
Il Piano triennale 2018 – 2020 .....	9
La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Agenzia .....	18
Confronto con il Budget economico annuale 2019.....	19
La tutela della privacy e la protezione dei dati .....	23
La sicurezza sui luoghi di lavoro .....	24
Amministrazione trasparente .....	24
Residui passivi perenti 2014 ex DPS/MISE.....	25
Esercizio provvisorio e approvazione del Budget 2020 .....	26
Prevenzione della corruzione e Trasparenza .....	26
I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio .....	27
L’evoluzione prevedibile della gestione.....	27
Proposta di destinazione dell’avanzo di esercizio .....	29
Interventi finanziati con risorse comunitarie dei Programmi a titolarità dell’Agenzia .....	29
Quadro delle risorse comunitarie e nazionali dei Programmi a titolarità dell’Agenzia anno 2019 .....	29
PON Governance e capacità istituzionale .....	29
PON Città Metropolitane .....	41
Gestione e il miglioramento dei Sistemi Informativi dell’Agenzia.....	54

## **Organi deliberanti e di controllo**

In coerenza con i compiti affidati dallo Statuto e dai successivi atti di organizzazione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha proseguito le attività relative alla gestione e al bilancio.

In particolare, il Comitato Direttivo, presieduto dal Direttore Generale e composto da due rappresentanti dell'Agenzia e da due componenti in rappresentanza di Città e Regioni, è stato regolarmente aggiornato rispetto all'avanzamento della programmazione operativa comunitaria 2007-2013 e 2014-2020 ed in generale sui temi di più rilevante interesse tra quelli di competenza dell'Agenzia, compresa la riorganizzazione degli uffici. Il Comitato Direttivo si è riunito 8 volte nel corso dell'esercizio 2019 secondo il seguente calendario:

1. 1° aprile 2019
2. 11 aprile 2019
3. 21 maggio 2019
4. 9 luglio 2019
5. 31 luglio 2019
6. 4 ottobre 2019
7. 9 dicembre 2019
8. 19 dicembre 2019.

Il Collegio dei Revisori dei conti si è riunito 12 volte nel corso dell'anno 2019 ed è stato convocato per gli adempimenti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità, rispettandone la tempistica, secondo il seguente calendario:

1. 17 gennaio
2. 21 febbraio
3. 1° aprile
4. 30 aprile
5. 17 giugno
6. 24 giugno
7. 8 luglio
8. 26 settembre
9. 9 ottobre
10. 16 ottobre
11. 18 novembre
12. 20 dicembre.

## **Il contesto di riferimento**

L'Agenzia per la Coesione Territoriale è un'agenzia pubblica sotto la diretta vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri. Promuove lo sviluppo economico e della coesione, facilitando la cooperazione delle istituzioni e l'instaurazione di *partnership* strategiche tra i soggetti coinvolti al fine di eliminare il divario territoriale all'interno del Paese e rafforzare la capacità amministrativa delle amministrazioni. Nel rispetto di tale missione, l'Agenzia è impegnata a fornire supporto all'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale attraverso azioni di accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali titolari di Programmi e agli enti beneficiari di tali programmi, con particolare riferimento agli Enti locali.

I compiti istituzionali dell'Agenzia sono riconducibili alle attività atte a vigilare, sostenere, promuovere ed accompagnare, secondo criteri di efficacia ed efficienza, programmi e progetti per lo sviluppo e la coesione economica, attraverso l'utilizzo di risorse aggiuntive nazionali e comunitarie, nonché al rafforzamento dell'azione di programmazione, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, di cui al D.lgs. 88 del 31 maggio 2011, e di rafforzamento dell'azione di coordinamento, fatte salve le competenze attribuite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dalla legge istitutiva. Le funzioni dell'Agenzia, in coerenza con la Legge istitutiva, sono attribuite dallo Statuto, approvato con DPCM del 9 luglio 2014. Lo Statuto assegna autonomia organizzativa, contabile e di bilancio all'Agenzia e disciplina articolazione, composizione e competenze degli organi di Direzione (Direttore Generale e Comitato Direttivo) e del Collegio dei revisori dei conti. Il Comitato Direttivo dell'Agenzia assicura adeguata rappresentanza alle Amministrazioni territoriali, prevedendo, oltre ai rappresentanti interni, due componenti espressione, rispettivamente, delle Regioni e degli Enti locali.

L'Agenzia è dotata di autonomia contabile ed è assoggettata al servizio di tesoreria unica, in attuazione di quanto previsto dalla legge 29 ottobre 1984, n.720, gestito per mezzo di un istituto cassiere, selezionato secondo procedure di evidenza pubblica ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Il Bilancio consuntivo per l'esercizio 2019 e la documentazione allegata vengono presentate secondo l'ordine definito all'art. 11 del Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale approvato con DPCM del 7 agosto 2015 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei Conti in data 20 ottobre 2015 e tiene conto delle integrazioni dell'art. 6 del D. Lgs. 139 del 18 agosto 2015.

## **I principali provvedimenti relativi all'Agenzia per la Coesione Territoriale**

L'Agenzia per la Coesione Territoriale è stata istituita ai sensi dell'art. 10 del D.L. n.101 del 31 agosto

2013 e convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, che ne definisce funzioni e ruolo. Le competenze dell'Agenzia sono state riordinate dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 e dal DPCM 27 giugno 2018.

L'Agenzia è dotata di uno Statuto, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 luglio 2014, che ne disciplina l'articolazione, la composizione, le competenze e le modalità di nomina degli organi di direzione e del collegio dei revisori, stabilisce i principi e le modalità di adozione dei regolamenti e degli altri atti generali che disciplinano l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia.

Con il decreto 15 ottobre 2015 n. 47 è stato adottato il Regolamento di articolazione degli Uffici dirigenziali di seconda fascia oggetto, nel corso del 2019, di un processo di revisione finalizzato a rafforzare la complessiva funzione di servizio della Agenzia nei confronti delle Amministrazioni.

Il primo passo del suddetto processo è stata l'adozione del D.P.C.M. 8 agosto 2019 "*Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale*", registrato dalla Corte dei Conti il 19 settembre 2019. Nel corso del 2019 è stato adottato un nuovo regolamento di organizzazione del NUVEC - Nucleo di Verifica e Controllo - (Decreto del Direttore Generale di organizzazione n. 87 del 6 maggio 2019) che ha sostituito il precedente n. 30 del 22 febbraio 2018 e il Decreto del Direttore Generale n. 2 del 10 gennaio 2017.

Il nuovo regolamento disciplina le aree di attività e l'organizzazione interna del Nucleo, prevedendo che, ai sensi dell'articolo 2, il Direttore Generale nomini un Coordinatore Unico del Nucleo incaricato di svolgere le attività a supporto del Direttore Generale. Il Coordinatore, individuato tra i componenti del Nucleo, è stato nominato (Decreto 135/2019) e dura in carica di norma un anno. L'incarico può essere rinnovato.

Il 2 dicembre 2019, il Direttore Generale dell'Agenzia Cons. Antonio Caponetto è stato nominato Coordinatore della Struttura di missione per le politiche in favore delle persone con disabilità, con conseguente cessazione dell'incarico di Direttore dell'Agenzia conferito con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2018.

Ai sensi dell'articolo 5 comma 4 dello Statuto, pertanto, il ruolo di Direttore Generale facente funzioni è stato assunto a partire dal 3 dicembre 2019 dal Dr. Vincenzo Gazerro, Direttore dell'Area Programmi e Procedure.

## La struttura organizzativa e l'organico dell'Agenzia per la Coesione Territoriale

L'assetto organizzativo dell'Agenzia è stato disciplinato dal DPCM 7 agosto 2015 che ha previsto l'articolazione in due Aree di livello dirigenziale generale e 19 uffici di livello dirigenziale non generale, di cui 5 uffici di Staff al Direttore Generale.

La dotazione organica stabilita dal DPCM è la seguente:

Qualifiche	Dotazione organica
<b>Dirigenti di I fascia</b>	2
<b>Dirigenti di II fascia</b>	19
<b>Terza Area q.f.</b>	88
<b>Seconda Area q.f.</b>	82
<b>Prima Area q.f.</b>	9

Con il decreto 15 ottobre 2015 n. 47 è stato adottato il Regolamento di articolazione degli Uffici dirigenziali di seconda fascia. Questa organizzazione è attualmente ispirata a una struttura a matrice, basata essenzialmente su una distinzione tra uffici cd. "territoriali", cioè a competenza verticale, assimilabili a strutture di *line*, e uffici cd. "tematici", caratterizzati cioè da una competenza per materie e quindi adibiti a compiti meno operativi e non direttamente di servizio per le Amministrazioni titolari di programmi.

Nel corso del 2019 è stato avviato un processo di revisione della struttura organizzativa finalizzato a trasformare gli attuali uffici "tematici" in uffici ugualmente operativi, così da rafforzare la complessiva funzione di servizio della Agenzia nei confronti delle Amministrazioni.

Il primo passo del suddetto processo è stata l'adozione del D.P.C.M. 8 agosto 2019 "*Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale*", registrato dalla Corte dei conti il 19 settembre, a seguito del quale doveva essere adottato un nuovo Regolamento di articolazione degli Uffici dirigenziali di seconda fascia che, alla data di redazione di questa relazione, non è stato ancora formalmente adottato.

Pertanto, l'organizzazione interna dell'Agenzia non è mutata rispetto allo scorso anno: le funzioni ed i compiti ad essa attribuiti dalla norma e dallo Statuto sono garantiti da una struttura composta da diciannove Uffici dirigenziali di livello non generale, di cui cinque a diretto supporto del Direttore Generale (che, secondo il processo di revisione in corso sopra ricordato, dovranno diminuire e vedere

l'aggiunta di un ufficio di controllo interno e di un ufficio legale oggi non previsti), e i restanti 14 inseriti nelle due Aree denominate rispettivamente: Programmi e Procedure e Progetti e Strumenti, ciascuna dotata di sette Uffici.

La ripartizione, come definita nel regolamento, prevede che in capo al Direttore Generale figurino compiti di rappresentanza istituzionale, anche nei suoi aspetti di comunicazione, collegamento con gli organi dell'Agenzia e gli aspetti trasversali di questo. Si aggiunge la funzione di coordinamento complessivo e raccordo tra le due Aree alle quali sono affidati compiti di supporto e accompagnamento alle Amministrazioni centrali e regionali e ai beneficiari per l'attuazione di Programmi finanziati con risorse nazionali e comunitarie per lo sviluppo, e di promozione e supporto alla definizione ed attuazione di progettualità, anche a carattere sperimentale, che possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi della programmazione unitaria. La deroga al numero dei rapporti conferibili ex art 19, comma 5 bis, è scaduta ad ottobre 2018. Per tale ragione a dicembre 2018 è stato indetto il bando di mobilità per la stabilizzazione di n.4 dirigenti provenienti dai ruoli di altre Amministrazioni conclusosi con l'immissione in ruolo ACT di tre dirigenti di II fascia (Blasco -Cosentino-Galletta) a marzo 2019.

Ai fini del rafforzamento della Struttura, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 20 giugno 2019, debitamente registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2019, Reg.ne 1588, l'Agenzia ha ottenuto l'autorizzazione all'assunzione di una unità dirigenziale tramite condivisione di graduatoria concorsuale di altra P.A. secondo le previsioni dell'art.9, tabella 9. Detto incarico è stato formalmente conferito in data 8 agosto 2019.

Nell'ambito dell'Agenzia opera il Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC), le cui attività riguardano l'esecuzione di verifiche sull'attuazione dei programmi e dei progetti di investimento delle Amministrazioni, esercizio delle funzioni di audit per alcuni Programmi, direzione e gestione dei Conti Pubblici Territoriali, verifiche di efficienza e di efficacia degli interventi, predisposizione di metodologie e strumenti operativi, analisi finalizzate al miglioramento dell'azione amministrativa delle amministrazioni ed enti, monitoraggio delle iniziative di accelerazione degli investimenti pubblici, proposte di indirizzi e linee guida per le attività della rete dei nuclei nelle materie di competenza.

Il Regolamento (Decreto del Direttore Generale di organizzazione n. 87 del 6 maggio 2019 che sostituisce il precedente n. 30 del 22 febbraio 2018 e Decreto del Direttore Generale n. 2 del 10 gennaio 2017) disciplina le aree di attività e l'organizzazione interna del NUVEC.

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, il Direttore Generale ha nominato con proprio provvedimento (Decreto 135/2019) un Coordinatore Unico del Nucleo incaricato di svolgere le attività a supporto del Direttore Generale. Il Coordinatore è stato individuato tra i componenti e dura in carica di norma un anno. L'incarico può essere rinnovato.

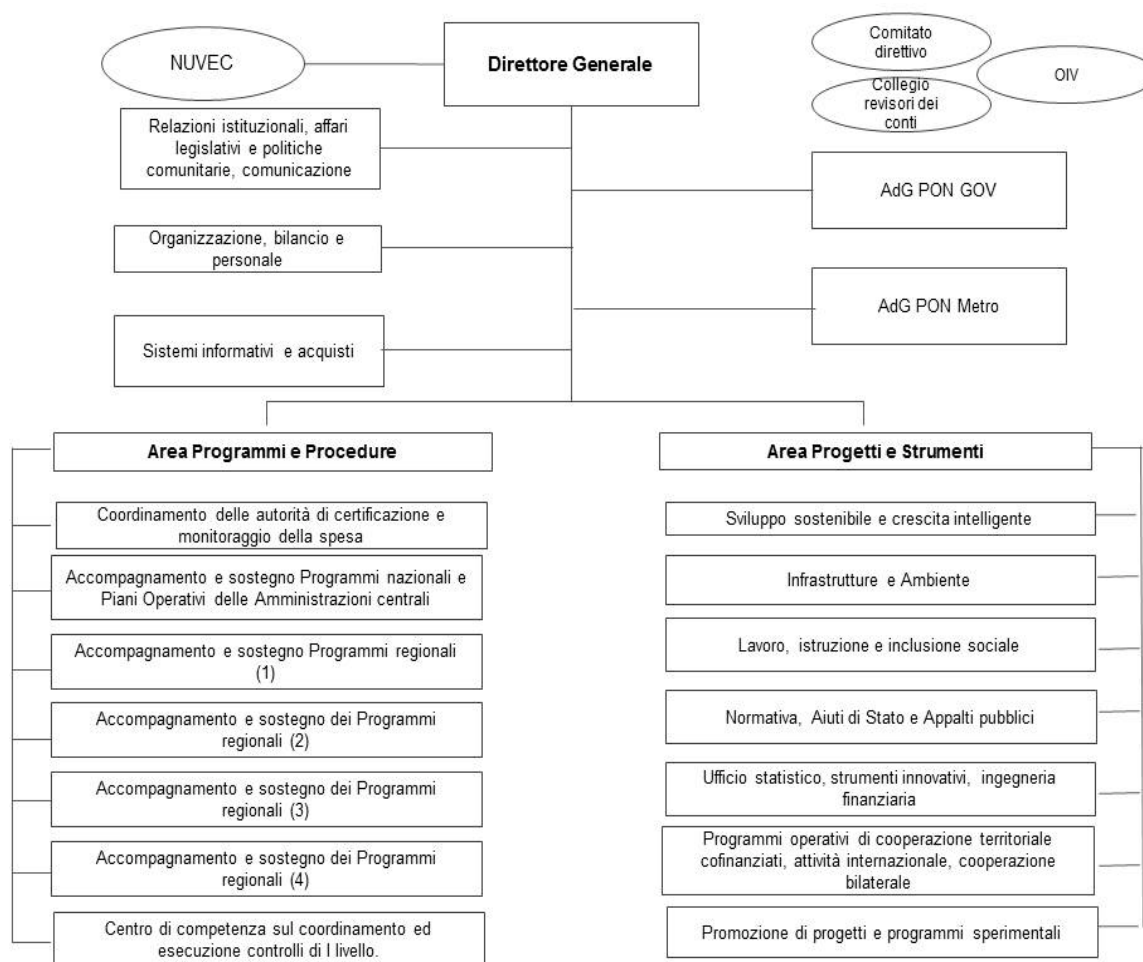
Con il Decreto n.167/2019 è stato costituito il Gruppo di Lavoro per il monitoraggio allo scopo di:

— elaborare un'analisi ricognitiva e valutativa delle attuali attività di monitoraggio condotte dal

NUVEC e dall'Agenzia, con una mappa tura delle diverse tipologie di monitoraggio e degli strumenti in uso;

- un Piano di Azione contenente proposte per il miglioramento della capacità di utilizzazione dei relativi dati, elaborato con indicatori condivisi, anche a fini della comunicazione, comprendente ipotesi sulle eventuali azioni da implementare, con una stima delle risorse da impiegare e con relativo cronoprogramma.

Schema modello organizzativo vigente





## Il Piano triennale 2018 – 2020

Con riferimento al periodo intercorso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2019, il Direttore Generale *pro tempore* ha deciso di considerare applicabili obiettivi e indicatori già riportati nel Piano Triennale 2018-2020. In questa direzione, il Direttore Generale dell’Agenzia *pro tempore* ha confermato i quattro obiettivi strategici e i connessi obiettivi operativi indicati nel Piano triennale 2018 – 2020:

1. la salvaguardia delle risorse finanziarie delle politiche di coesione;
2. la valorizzazione delle traiettorie di sviluppo dei territori e attuazione degli interventi;
3. il rafforzamento dell’efficacia delle politiche di investimento attraverso il monitoraggio della politica di coesione e la produzione di dati statistici di qualità;
4. il consolidamento dell’azione dell’Agenzia.

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>
<p><b>OS 1 - Salvaguardia delle risorse finanziarie delle politiche di coesione</b></p>	<p>Il risultato atteso relativo all’obiettivo strategico 1 è connesso alle attività che l’Agenzia potrà in essere in continuità con quanto realizzato nel primo triennio confermando e rafforzando il metodo di lavoro adottato, caratterizzato da una costante presenza sui territori e da un continuo scambio di informazioni tra gli Uffici dell’Agenzia, rispettivamente competenti per territorio e per obiettivo tematico e con le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi nazionali e regionali e le Amministrazioni titolari dei Piani Operativi FSC. Tali attività di accompagnamento, se del caso anche sotto la forma di cooperazione rafforzata, sono finalizzate a garantire, nel rispetto del ruolo dell’Agenzia in quanto Amministrazione capofila FESR, per la programmazione comunitaria, il rispetto degli obiettivi collegati al Performance Framework e al meccanismo dell’N+3; per l’attuazione dei Piani FSC l’Agenzia garantirà il presidio dei relativi ambiti di governance per garantirne una efficace attuazione. Nei due contesti sopra richiamati, sarà strategico proseguire il ruolo di supporto anche per l’implementazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi e di qualità per il monitoraggio dell’attuazione.</p>	<p>1.1 Miglioramento dell’efficienza dei processi di spesa</p> <p>1.2 Coordinamento e rafforzamento dell’attuazione della programmazione 2014-2020.</p> <p>1.3 Sorveglianza e controllo delle politiche di coesione.</p> <p>1.4 Contributo, per gli aspetti attuativi, alla preparazione della programmazione post 2020</p>
<p><b>OS 2 - Valorizzazione delle traiettorie di sviluppo dei territori e attuazione degli</b></p>	<p>Il risultato atteso relativo all’obiettivo strategico 2 è connesso alle attività che l’Agenzia potrà in essere per l’attuazione delle priorità del governo in specifici ambiti strategici delineati negli anni passati,</p>	<p>2.1 Accompagnamento all’attuazione dei PO cofinanziati e dei Piani</p>

<b>interventi</b>	<p>ricorrendo a strumenti di <i>governance</i> e presidio rafforzato, quali le task force.</p> <p>In particolare, nel ruolo di Presidente dei Comitati di indirizzo e controllo per la gestione dei Patti per lo sviluppo, attraverso i Responsabili Unici individuati, garantirà una celere attuazione degli interventi previsti con specifica attenzione a quanto potrà essere rendicontato nei POR.</p> <p>Proseguirà, inoltre, l'accompagnamento ed il monitoraggio di specifici ambiti funzionali al raggiungimento degli obiettivi delineati nell'Accordo di partenariato nonché alle aree tematiche delineate nella Strategia nazionale di specializzazione intelligente (Agenda Urbana, S3, BUL, Bioeconomia, Space economy). Verranno promossi e sostenuti i nuovi strumenti e le misure adottate dal governo.</p> <p>Infine, proseguirà l'attuazione dei due Programmi Operativi Nazionali a titolarità dell'Agenzia, Città Metropolitane e Governance e Capacità istituzionale.</p>	<p>Operativi Nazionali e dei Patti per lo Sviluppo.</p> <p>2.2 Sviluppo della complementarietà tra i territori.</p> <p>2.3 Attuazione dell'Agenda Urbana e della Strategia nazionale per le Aree interne.</p>
<b>OS 3 - Rafforzamento dell'efficacia delle politiche di investimento attraverso il monitoraggio della politica di coesione e la produzione di dati statistici di qualità</b>	<p>Il risultato atteso relativo all'obiettivo strategico 3 è connesso alle attività di implementazione, rafforzamento e sviluppo dei sistemi informativi a supporto del monitoraggio di programmi e progetti di investimento, nonché a quelle di analisi delle politiche pubbliche a livello nazionale e regionale. La diffusione e condivisione di basi informative di qualità a supporto delle amministrazioni e delle azioni di governo potrà inoltre contribuire all'innalzamento del livello di conoscenza e consapevolezza di amministratori pubblici e policy maker. Particolare attenzione sarà dedicata al monitoraggio delle Condizionalità ex ante.</p>	<p>3.1 Produzione diretta di statistiche pubbliche.</p> <p>3.2 Monitoraggio degli investimenti pubblici.</p> <p>3.3 Monitoraggio delle priorità dell'Accordo di Partenariato, delle S3.</p>
<b>OS 4 - Consolidamento dell'azione dell'Agenzia</b>	<p>Il risultato atteso relativo all'obiettivo strategico 4 è connesso al consolidamento dell'Agenzia, da un punto di vista organizzativo ed amministrativo-contabile, e a massimizzare l'efficacia dell'assetto interno adeguando e migliorando le competenze del personale per realizzare le attività previste. Particolare attenzione verrà posta da un lato agli aspetti di trasparenza dell'azione amministrativa e dall'altro alla comunicazione e diffusione delle informazioni inerenti l'attuazione della programmazione rafforzando le attività in questo ambito.</p> <p>Oltre al rispetto degli adempimenti legati alla prevenzione dei fenomeni di corruzione legati ai processi e ai procedimenti propri</p>	<p>4.1 Consolidamento delle competenze interne dell'Agenzia per il rafforzamento dell'impatto nel quadro dell'attuazione delle politiche di coesione. Promozione delle misure di trasparenza e prevenzione della corruzione.</p> <p>4.2 Sviluppo e rafforzamento dei sistemi informativi al servizio delle priorità</p>

	<p>dell'Agenzia e a quelli cui prende parte, si consoliderà il quadro dei valori attraverso la predisposizione di un bilancio sociale d'impatto.</p> <p>Verranno consolidati gli investimenti per lo sviluppo e il rafforzamento dei sistemi informativi per dare adeguata risposta al sempre maggiore fabbisogno di supporto e automazione per l'efficacia delle attività istituzionali.</p>	<p>strategie dell'Agenzia e potenziamento degli strumenti informativi a complemento del monitoraggio e del miglioramento della qualità dei dati.</p> <p>4.3 Attuazione della strategia di comunicazione dell'Agenzia</p>
--	---	--

Vengono quindi riportate le schede che indicano le attività svolte e i target raggiunti dall'Agenzia nel 2019, con riferimento agli obiettivi e agli indicatori previsti nel Piano triennale 2018-2020. Non si da conto delle attività pianificate in base al Piano triennale 2018-2020, ma non perseguibili nell'anno 2019 in quanto già integralmente realizzate nel 2018 oppure non contestualizzabili nel 2019.

<b>Obiettivi strategico 1</b>	<b>Salvaguardia delle risorse finanziarie delle politiche di coesione</b>
<b>Risultato atteso</b>	Attuazione della programmazione con adeguate azioni di accompagnamento e supporto, al fine di imprimere una significativa accelerazione della spesa
<b>Obiettivi operativi</b>	1.1. Miglioramento dell'efficienza dei processi di spesa
	1.2. Coordinamento e rafforzamento dell'attuazione della programmazione 2014-2020
	1.3. Sorveglianza e controllo delle politiche di coesione
	1.4. Contributo, per gli aspetti attuativi, alla preparazione della programmazione post 2020

### Obiettivo operativo 1.1 - Miglioramento dell'efficienza dei processi di spesa

Ob. Op.vo o Ufficio competente	Indicatore	Tipologia	Tipo di misura	Fonte del dato	Metodo di calcolo	Target P.T. 18/20	Valore raggiunto al 31.12.2019	Rif. Crono programma attività collegate agli obiettivi operativi (pag.59)
1.1.b	Raggiungimento del target N+3 per il PON Metro	Realizzazione e finanziaria	Valore percentuale	ACT	risorse UE domandate a rimborso /Target N+3 (risorse UE)	≥100%	104,3%	Attuazione PON ACT
1.1.c	Raggiungimento del target N+3 per il PON GOV	Realizzazione e finanziaria	Valore percentuale	ACT	risorse UE domandate a rimborso /Target N+3 (risorse UE)	≥100%	110,19%	Attuazione PON ACT

## Obiettivo operativo 1.2 - Coordinamento e rafforzamento dell'attuazione della programmazione 2014-2020.

Ob. Op.vo o ufficio competente	Indicatore	Tipologia	Tipo di misura	Fonte del dato	Metodo di calcolo	Target P.T. 18/20	Valore raggiunto al 31.12.2019	Rif. Crono programma attività collegate agli obiettivi operativi (pag.59)
1.2.a	Attivazione di Task force tematiche e cooperazione rafforzata, accompagnamento degli interventi	Realizzazione fisica	Valore numerico	ACT	Numero di task force e/o interventi di accompagnamento attivati	10	23	Accompagnamento all'attuazione della programmazione comunitaria
1.2.b	Predisposizione e di report, linee guida e/o strategiche, circolari esplicative, a seguito della partecipazione a CdS, tavoli di coordinamento e interistituzionali (Comitato 14-20 e sottocomitati, Comitati di indirizzo e controllo del Patti, tavolo di coordinamento o PON POR, tavolo Reti, CIS, strumenti di Ingegneria finanziaria, Segretariato tecnico PON Metro per circa 120 incontri)	Realizzazione fisica	Valore numerico	ACT	N° di linee guida esplicative e/o strategiche, di circolari e di report prodotti	Almeno un output per incontro	51	Coordinamento dell'attuazione della programmazione nazionale e comunitaria

**Obiettivo operativo 1.3. – Sorveglianza e controllo delle politiche di coesione.**

	Indicatore	Tipologia	Tipo di misura	Fonte del dato	Metodo di calcolo	Target P.T. 18/20	Valore raggiunto al 31.12.2019	Rif. Crono programma attività collegate agli obiettivi operativi (pag.59)
1.3.a	Audit di sistema e di operazioni di primo e secondo livello	Realizzazione e fisica	Valore numerico	ACT	Numeri di audit realizzati	Audit di Sistema: 10 Audit di operazioni: 90	150	Attività di controllo

**Obiettivo operativo 1.4. - Contributo, per gli aspetti attuativi, alla preparazione della programmazione post 2020.**

Ob. Op.vo	Indicatore	Tipologia	Tipo di misura	Fonte del dato	Metodo di calcolo	Target P.T. 18/20	Valore raggiunto al 31.12.2019	Rif. Crono programma attività collegate agli obiettivi operativi (pag. 59)
1.4.a	Proposte dell'Agenzia relative ai profili attuativi nei documenti sul negoziato post 2020 predisposti dal DPCoE	Realizzazione fisica	SI/NO	ACT	Proposte formulate / richieste di contributo trasmesse dal DPCoE	100%	SI	Partecipazione ai tavoli di concertazione per la programmazione post 2020

<b>Obiettivi strategico 2</b>	<b>Valorizzazione delle traiettorie di sviluppo dei territori e attuazione degli interventi</b>
<b>Risultato atteso</b>	Attuazione delle priorità del governo in specifici ambiti strategici, ricorrendo a strumenti di governance e presidio rafforzato, quali le task force.
<b>Obiettivi operativi</b>	2.1. Accompagnamento all'attuazione dei PO cofinanziati e dei Piani Operativi Nazionali e dei Patti per lo sviluppo
	2.2. Sviluppo della complementarietà tra i territori
	2.3. Attuazione dell'Agenda Urbana e della strategia Nazionale per le Aree Interne
	2.4. Sviluppo di partnership strategiche e coinvolgimento del partenariato rilevante

**Obiettivo operativo 2.1 - Accompagnamento all'attuazione dei PO cofinanziati e dei Piani Operativi Nazionali e dei Patti per lo sviluppo.**

Ob. Op.vo Ufficio competente	Indicatore	Tipologia	Tipo di misura	Fonte del dato	Metodo di calcolo	Target P.T. 18/20	Valore raggiunto al 31.12.2019	Rif. Crono programma attività collegate agli obiettivi operative (pag. 73)
2.1.b	Atti di programmazione negoziata sottoscritti	Realizzazione fisica	Valore numerico	ACT	Numero di atti sottoscritti	5	6	Attività relative agli strumenti della programmazione negoziata e dei Patti per lo sviluppo
2.1.c	Report di monitoraggio effettuati dai responsabili unici dei Patti	Realizzazione fisica	Valore numerico	ACT	Numero di report predisposti	42	18	Attività relative agli strumenti della programmazione negoziata e dei Patti per lo sviluppo

### Obiettivo operativo 2.2 - Sviluppo alla complementarità tra i territori.

Ob. Op.vo	Indicatore	Tipologia	Tipo di misura	Fonte del dato	Metodo di calcolo	Target P.T. 18/20	Valore raggiunto al 31.12.2019	Rif. Crono programma attività collegate agli obiettivi operative (pag. 73)
2.2.a	Condivisione di procedure, metodologie, linee guida e/o strategiche su tematiche specifiche tra le Amministrazioni interessate	Realizzazione fisica	Valore numerico	ACT	Numero di procedure, metodologie, linee guida e/o strategiche predisposte	5	10	Accompagnamento all'attuazione della programmazione

### Obiettivo strategico 3 – Rafforzamento dell'efficacia delle politiche di investimento attraverso il monitoraggio della politica di coesione e la produzione di dati statistici di qualità.

<b>Obiettivi strategico 3</b>	<b>Rafforzamento dell'efficacia delle politiche di investimento attraverso il monitoraggio della politica di coesione e la produzione di dati statistici di qualità.</b>
<b>Risultato atteso</b>	Supporto al monitoraggio di programmi e progetti di investimento e all'analisi di politiche pubbliche a livello nazionale e regionale
<b>Obiettivi operativi</b>	3.1. Produzione diretta di statistiche pubbliche
	3.2. Monitoraggio degli investimenti pubblici
	3.3. Monitoraggio delle priorità dell'Accordo di Partenariato, delle S3

### Obiettivo operativo 3.1. - Produzione diretta di statistiche pubbliche.

Ob.	Indicatore	Tipologia	Tipo di	Fonte	Metodo di	Target	Valore	Rif. Crono
-----	------------	-----------	---------	-------	-----------	--------	--------	------------

Op.vo			misura	del dato	calcolo	P.T. 18/20	raggiunto al 31.12.201 9	programma attività collegate agli obiettivi operative (pag. 81)
3.1.a	Produzione dei conti consolidati delle entrate e delle spese del Settore pubblico allargato a livello regionale	Realizzazione fisica	Valore numerico	ACT	Numero di conti prodotti	21	21	Attività relative ai Conti pubblici territoriali
3.1.b	Aggiornamento del PSN con riferimento alle attività del Sistema CPT	Realizzazione fisica	Valore numerico	ACT	Numero di schede aggiornate	2	5	Attività relative ai Conti pubblici territoriali
3.1.c	Maggiore trasparenza e fruibilità da parte degli utenti di dati e metodologie	Realizzazione fisica	Valore numerico	ACT	Numero di documenti con citazioni CPT	15	87	Attività relative ai Conti pubblici territoriali

### Obiettivo operativo 3.2. – Monitoraggio degli investimenti pubblici.

Ob. Op.vo o ufficio competente	Indicatore	Tipologia	Tipo di misura	Fonte del dato	Metodo di calcolo	Target P.T. 18/20	Valore raggiunto al 31.12.2019	Rif. Crono programma attività collegate agli obiettivi operative (pag. 81)
3.2.d	Indicatore anticipatore – Stima della spesa in conto capitale della PA	Realizzazione fisica	Valore numerico	ACT	Numero di stime realizzate	2	2	Attività relative ai Conti pubblici territoriali

### Obiettivo Operativo 3.3 - Monitoraggio delle priorità dell'Accordo di Partenariato, delle S3.

Ob. Op.vo	Indicatore	Tipologia	Tipo di misura	Fonte del dato	Metodo di calcolo	Target P.T. 18/20	Valore raggiunto al 31.12.2019	Rif. Crono programma attività collegate agli obiettivi operative (pag. 81)
3.3.a	Implementazione di un sistema integrato del monitoraggio della S3 e restituzione delle informazioni raccolte	Realizzazione fisica	SI/NO	ACT	Numero di rapporti di monitoraggio predisposti	1	SI	Attività relative al monitoraggio dell'attuazione della SNSI e delle Strategie regionali
3.3.b	Monitoraggio sull'avanzamento degli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato	Realizzazione fisica	SI/NO	ACT	Predisposizione di un rapporto di monitoraggio sull'avanzamento degli obiettivi tematici	SI/NO	SI	Attività relative al monitoraggio dell'attuazione della SNSI e delle Strategie regionali



## Obiettivo strategico 4 – Consolidamento dell'azione dell'Agenzia.

<b>Obiettivi strategico 4</b>	<b>Consolidamento dell'azione dell'Agenzia</b>
<b>Risultato atteso</b>	Sensibilizzazione sui principi e misure di prevenzione della corruzione e sui temi dell'etica e della legalità, per l'emersione di eventuali processi a rischio.
<b>Obiettivi operativi</b>	4.1 Consolidamento delle competenze interne dell'Agenzia per il rafforzamento dell'impatto nel quadro dell'attuazione delle politiche di coesione. Promozione delle misure di trasparenza e prevenzione della corruzione
	4.2 Sviluppo e rafforzamento dei sistemi informativi al servizio delle priorità strategiche dell'Agenzia e potenziamento degli strumenti informativi a complemento del monitoraggio e del miglioramento della qualità dei dati
	4.3 Attuazione della strategia di comunicazione dell'Agenzia

### Obiettivo operativo 4.3 - Attuazione della strategia di comunicazione dell'Agenzia.

Ob. Op.vo	Indicatore	Tipologia	Tipo di misura	Fonte del dato	Metodo di calcolo	Target P.T. 18/20	Valore raggiunto al 31.12.2019	Rif. Crono programma attività collegate agli obiettivi operative (pag. 93)
4.3.b	Incremento delle interazioni dei canali di comunicazione dell'Agenzia rispetto al 2017	Realizzazione fisica	Valore percentuale	ACT	Interazioni 2018/ interazioni 2017	≥30%	40%	Attività di comunicazione

## **La gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia**

L'Agenzia in quanto amministrazione pubblica in regime di contabilità civilistica è soggetta alle disposizioni attuative dell'art 2 della legge 196/2009 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 91/2011.

All'Agenzia è attribuita autonomia contabile e di bilancio nell'ambito degli obiettivi definiti dagli atti di indirizzo e programmazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Occorre precisare quanto segue:

- a) l'esercizio 2019 ha visto una stabilizzazione dei costi per il personale. L'esercizio di riferimento ha comportato la gestione di 12 chiusure di rapporti di lavoro, di cui 11 per dimissioni o quiescenza del personale e 1 per trasferimento di ruolo ad altre amministrazioni.
- b) in sede di apertura del bilancio di esercizio 2018 è stato possibile destinare il risultato di esercizio 2017 nella specifica voce di patrimonio netto denominata "riserve di utili per investimenti" nella quale erano già confluite le quote di avanzo relative agli esercizi 2015, 2016. Tale posta nel corso del 2018 ha subito delle movimentazioni per effetto di "correzioni di errori" come ampiamente descritto in Nota Integrativa al bilancio di esercizio 2018. L'utilizzo di tale riserva nei futuri esercizi avverrà sulla base del piano degli investimenti allo stato in corso e oggetto di aggiornamento annuale in sede di predisposizione del budget annuale e pluriennale.
- c) l'esercizio 2019 ha visto una sostanziale conferma dell'entità dei trasferimenti da parte del MEF per un importo totale pari ad euro 23.581.214 composti da euro 19.616. 153 per il funzionamento dell'Agenzia e per le retribuzioni al personale dipendente e 3.965.061 per il NUVEC.
- d) nell'esercizio sono state rimborsate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri le somme anticipate nell'esercizio precedente a copertura della differenza dell'indennità di amministrazione per il personale Agenzia comandato presso la medesima Presidenza;
- e) a differenza dell'esercizio precedente, il trasferimento dei fondi, con ratei trimestrali anticipati per la liquidazione degli stipendi e per il funzionamento generale, ha rispettato i tempi attesi. Il tempo di liquidazione delle fatture è stato pari a 73,006 giorni, come rappresentato nell'allegato 3 del Bilancio consuntivo (Documenti ex art. 5 – comma 3 – Decreto Ministero Economia e Finanze del 27 marzo 2013). I tempi medi di liquidazione sono stati calcolati in base alla circolare n. 22 del 2015 della Ragioneria Generale dello Stato. Il predetto risultato è stato determinato da una capillare istruttoria condotta, anche attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro con DDG n. 217 del 6/12/2018, dal precedente vertice amministrativo. Tale attività

- istruttoria, volta ad accertare lo svolgimento delle procedure amministrativo contabili condotte nell'annualità 2018, per quanto animata da intenti rispettabili, ha prodotto un notevole ed immotivato peggioramento della capacità di liquidazione delle fatture da parte dell'Agenzia, costringendo il personale preposto a svolgere le funzioni demandate con notevoli difficoltà.
- f) per quanto riguarda i costi per servizi informatici imputati nel bilancio di esercizio 2019 è da evidenziare che gli stessi sono stati completamente coperti dai trasferimenti ordinari ricevuti dall'Agenzia. E' necessario specificare, però, che i costi per servizi informatici inseriti all'interno del bilancio di esercizio 2019 non rappresentano la totalità dei costi della medesima categoria in quanto una parte di essi è coperta direttamente da risorse comunitarie relative all'attuazione dei progetti a carattere informatico nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014 – 2020 e del PON Città Metropolitane e non registrate all'interno della contabilità ordinaria ma all'interno della contabilità speciale dell'Agenzia.
- g) Gli investimenti in ambito *IT* effettuati nel corso dell'esercizio 2019, sono stati finanziati dalle somme presenti sul Fondo di Rotazione MEF IGRUE in linea con quanto previsto in sede di Budget economico annuale e triennale 2019. Nello specifico nel corso dell'esercizio 2019, l'Agenzia ha ricevuto, sul proprio conto ordinario, la somma di euro 2.000.000 utile ad effettuare le acquisizioni di immobilizzazioni immateriali, prevalentemente *software*, necessarie per lo svolgimento più efficiente ed efficace, dell'attività propria dell'Agenzia. Tali risorse sono state inserite all'interno di una specifica riserva di Patrimonio netto che sarà ridotta, nel corso del tempo, della quota parte di sterilizzazioni. Risulta necessario specificare che gli acquisti effettuati mediante risorse del suddetto Fondo, non determinano alcun effetto sul conto economico dell'Agenzia in quanto le relative quote di ammortamento sono state opportunamente sterilizzate.

### **Confronto con il Budget economico annuale 2019**

Al fine di agevolare la lettura del Bilancio d'esercizio 2019 e dei suoi allegati, nel ricordare che l'Agenzia è chiamata all'applicazione delle regole civilistiche di predisposizione dei documenti di pianificazione e di rendicontazione della gestione delle risorse economico finanziarie, nell'evidenziare altresì che il Budget economico annuale e triennale non ha valenza autorizzativa bensì meramente espositiva dei fabbisogni dell'Agenzia che ad ogni buon conto non prescindono dalla qualità e dalla quantità della provvista economico finanziaria, di seguito si forniscono i principali elementi di confronto tra quanto espresso in sede di pianificazione e quanto emerso in sede di consuntivazione.

Schema di confronto tra Budget annuale 2019 e Consuntivo 2019:

		Budget annuale 2019		Consuntivo 2019		Scostamento
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		23.775.000		28.332.994	4.557.994
a)	contributo ordinario dello Stato	23.775.000		28.332.994		4.557.994
5)	altri ricavi e proventi		1.607.000		304.030	- 1.302.970
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	1.607.000		304.030		- 1.302.970
b)	altri ricavi e proventi			-		-
<b>Totale valore della produzione (A)</b>			<b>25.382.000</b>		<b>28.637.024</b>	<b>3.255.024</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		68.000		55.790	- 12.210
7)	per servizi		7.435.000		8.309.970	874.970
a)	erogazione di servizi istituzionali	3.628.000		2.766.076		- 861.924
b)	acquisizione di servizi	3.457.000		5.274.634		1.817.634
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni					-
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	350.000		269.260		- 80.740
8)	per godimento di beni di terzi		2.770.000		2.864.998	94.998
9)	per il personale		11.686.000		14.372.858	2.686.858
a)	salari e stipendi	8.996.000		11.670.243		2.674.243
b)	oneri sociali	2.690.000		2.546.183		- 143.817
c)	trattamento di fine rapporto	-		-		-
d)	trattamento di quiescenza e simili	-		-		-
e)	altri costi	-		156.433		156.433
10)	ammortamenti e svalutazioni		1.696.000		415.065	1.280.935
a)	ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.334.000		134.068		- 1.199.932
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	362.000		280.997		- 81.003
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		- 7.629	- 7.629
12)	accantonamenti per rischi		-		-	-
13)	altri accantonamenti		443.000		562.947	119.947
14)	oneri diversi di gestione		190.000		256.891	66.891
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-		-
b)	altri oneri diversi di gestione	190.000		256.891		66.891
<b>Totale costi della produzione (B)</b>			<b>24.288.000</b>		<b>26.830.891</b>	<b>2.542.891</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>			<b>1.094.000</b>		<b>1.806.133</b>	<b>- 712.133</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
17)	interessi ed altri oneri finanziari		-		234	- 234
c)	altri interessi ed oneri finanziari	-		234		
17 bis)	utili e perdite su cambi		-		-	
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+/-17bis)</b>			<b>-</b>		<b>234</b>	<b>- 234</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>			<b>1.094.000</b>		<b>1.805.899</b>	<b>711.899</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate			1.094.000		945.093	148.907
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>			<b>-</b>		<b>860.806</b>	

Di seguito, per schemi, si evidenziano gli scostamenti rilevati relativamente alle principali voci del piano dei conti dell'Agenzia. Il campo "note" fornisce le argomentazioni rilevanti delle voci riportate.

## Costi della Produzione:

Valori espressi in €/000

Costi della Produzione	Budget 2019	Consuntivo 2019	Scostamento	Note
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68	56	-12	Lo scostamento è determinato principalmente da minori acquisti effettuati nel corso dell'esercizio 2019 per materiale informatico (toner, mouse, tastiere, pen drive, ecc.)
per servizi	7.435	8.310	875	Si veda dettaglio "Costi per Servizi"
per il godimento di beni di terzi	2.770	2.865	95	Si veda dettaglio "Utilizzo Beni di Terzi"
per il personale	11.686	14.373	2.687	Si veda dettaglio "Personale"
ammortamenti e svalutazioni	1.696	415	-1.281	Lo scostamento è determinato da minori acquisti di immobilizzazioni avvenuti nel corso dell'esercizio 2019 rispetto a quanto previsto in sede di Budget 2019. Sul punto si fa presente che il Ministero dell'Economie e delle Finanze, con nota n. 52457 del 28.03.2019 ha rappresentato la circostanza che parte dell'ammontare presente sul Fondo di Rotazione MEF IGRUE e nella potenziale disponibilità dell'Agenzia, è allo stato "sospeso" e potrà essere erogato solo successivamente agli esiti dell'istruttoria condotta dalla Commissione Europea in sede di riesame delle dichiarazioni di spesa riferite a dette somme così come comunicato nella nota ARES (2018) n. 6062602 del 27 novembre 2018. Attualmente risulta ancora essere aperto il contenzioso. Per tal motivo è stato possibile effettuare solo una quota parte degli investimenti previste all'interno del Piano degli investimenti del Budget economico annuale e triennale 2019 - 2021. Tale circostanza ha quindi determinato, a consuntivo, un valore inferiore degli ammortamenti rispetto a quanto previsto in sede di Budget.
altri accantonamenti	443	563	120	La stima effettuata in sede di Budget 2019 si riferisce ad accantonamenti a fondo oneri per spese da dettagliare nel corso dell'esercizio stesso. Nel corso dell'esercizio 2019, si sono registrati maggior costi dovuti a degli accantonamenti effettuati dall'Agenzia al "fondo vertenze legali ACT" istituito nel corso dell'esercizio stesso a causa di nuove vertenze legali effettuate da quattro differenti ricorrenti nei confronti dell'Agenzia. L'importo deriva dalla sommatoria di quanto richiesto dai singoli ricorrenti comprensivo degli oneri legali. Alla data del 31.12.2019 le vertenze, non avendo avuto alcun grado di giudizio, sono da ritenersi incerte sia per quanto concerne la probabilità di accadimento dell'evento sia per quanto concerne il rischio economico e gli effetti patrimoniali che potrebbero negativamente riflettersi sull'Agenzia nel caso in cui il detto evento dovesse verificarsi.
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	0	-8	-8	Lo scostamento è riconducibile principalmente a un aumento della giacenza del materiale di consumo rilevato al 31.12.2019.
oneri diversi di gestione	190	257	67	Si veda dettaglio "Oneri diversi di gestione"
<b>Totale</b>	<b>24.288</b>	<b>26.831</b>	<b>2.543</b>	

## Costi per Servizi:

Valori espressi in €/000

Costi per Servizi	Budget 2019	Consuntivo 2019	Scostamento	Note
a) Erogazione di servizi Istituzionali	3.628	2.766	-862	Lo scostamento è riconducibile a minori costi sostenuti per il NUVEC nell'esercizio 2019 causati da una riduzione di personale ed esperti avvenuta nel corso dell'esercizio 2019. Tale scostamento è da considerarsi al netto dell'IRAP sostenuta per i compensi dei componenti NUVEC pari a euro 179.939,27.
b) Acquisizione di servizi	3.457	5.275	1.818	Si veda dettaglio "Acquisizione di servizi"
d) Compensi ad organi di amministrazione e di controllo	350	269	-81	Lo scostamento è determinato da minori costi sostenuti nell'esercizio 2019 per i compensi, i contributi e i buoni pasto erogati al Direttore Generale.
<b>Totale</b>	<b>7.435</b>	<b>8.310</b>	<b>875</b>	

## Acquisizione di Servizi:

Valori espressi in €/000

Acquisizione di Servizi	Budget 2019	Consuntivo 2019	Scostamento	Note
Spese per l'attuazione di corsi per il personale, partecipazione alle spese per i corsi indetti da Enti, Istituti, ect.	28	7	-21	Lo scostamento è determinato da minori costi sostenuti nell'esercizio 2019 per la formazione del personale. La formazione del personale, nel corso dell'esercizio 2019, è stata finanziata principalmente da risorse provenienti dalle contabilità speciali. Si possono annoverare, per l'esercizio 2019, i corsi sull'anticorruzione, sulle innovazioni del GDPR in tema di privacy i quali sono stati completamente finanziati a valere sui Progetti PON GOV e PON METRO.
Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sui luoghi di lavoro	10	6	-4	Lo scostamento è riconducibile a minori costi sostenuti nell'esercizio 2019 per spese per visite sanitarie del personale.
Missioni	117	68	-49	Lo scostamento è riconducibile a minori costi sostenuti nell'esercizio 2019 per spese di viaggi e trasferte correlate all'attività istituzionale dell'Agenzia. La riduzione di questa posta bilancio è in linea con le direttive fornite dal <i>top management</i> dell'Agenzia il cui obiettivo era di ridurre i costi collegati alle missioni del personale dirigente e dipendente dell'Agenzia.
Gestione manutenzione e applicazioni	1.251	1.768	517	Lo scostamento è riconducibile a maggiori costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2019 per la manutenzione ordinaria delle applicazioni utilizzate dall'Agenzia. Tale incremento deve essere inoltre letto specularmente con l'incremento delle immobilizzazioni software registrate nel medesimo esercizio che richiedono una costante manutenzione ordinaria per il corretto funzionamento.
Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	1.040	2	-1.038	Lo scostamento si riferisce esclusivamente ad una contabilizzazione di tali costi all'interno della voce "servizi di rete e altri sistemi IT" che all'interno del bilancio di esercizio 2019 è riconducibile alla voce "Servizi informatici e di telecomunicazioni". La relativa "errata" contabilizzazione si è ritenuta necessaria in quanto all'interno delle fatture del principale fornitore (SOGEI) non vi è la corretta separazione tra costi di consulenza e prodotto. Lo scostamento che si evidenzia in questa voce deve necessariamente essere letto specularmente allo scostamento registrato sulla voce "servizi di rete e altri sistemi IT".
Servizi di rete e altri sistemi IT	167	2.741	2.574	Lo scostamento registrato deve essere necessariamente ridotto dello scostamento registrato per la voce "Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT" per quanto sopra rappresentato. La restante parte dello scostamento è dovuta a maggiori costi derivanti da ulteriori esigenze manifestatesi nel corso dell'esercizio 2019.
Spese per il pagamento dei canoni, acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni sede centrale, pulizia, portineria, facchinaggio ecc.	670	483	-187	Lo scostamento è riconducibile ad una sovrastima delle spese per contratti di somministrazione di servizi in sede di Budget 2019.
Spese postali	1	0	-1	Lo scostamento è determinato da minori costi sostenuti nell'esercizio 2019 per le spese postali.
Esercizio dei mezzi di trasporto	11	25	14	Lo scostamento è riconducibile a maggiori costi sostenuti nell'esercizio 2019 per il servizio di car sharing.
Spese relative alla manutenzione di impianti ed attrezzature all'adeguamento della sicurezza, ecc.	142	153	11	Lo scostamento è riconducibile a maggiori costi per manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari.
Altre spese per servizi amministrativi	20	17	-3	Lo scostamento è determinato da minori costi sostenuti nell'esercizio 2019 rispetto a quanto preventivato nel Budget 2019.
Spese per servizi finanziari	0	3	3	Lo scostamento è riconducibile agli oneri per il servizio di tesoreria.
<b>Totale</b>	<b>3.457</b>	<b>5.275</b>	<b>1.818</b>	

## Utilizzo beni di terzi:

Valori espressi in €/000

Utilizzo Beni di Terzi	Budget 2019	Consuntivo 2019	Scostamento	Note
Locazione di Beni immobili	2.770	2.770	0	
Noleggio di mezzi di trasporto	0	2	2	Lo scostamento è riconducibile alla riclassifica, operata in sede di Consuntivo 2019, di tale costo all'interno della macro-categoria "Utilizzo di beni di terzi", diversamente dalla classificazione operata in sede di Budget 2019 dove tale importo era compreso all'interno della voce "Esercizio dei mezzi di trasporto".
Noleggio di impianti e macchinari	0	6	6	Lo scostamento è riconducibile alla riclassifica, operata in sede di Consuntivo 2018, di tali costi all'interno della macro-categoria "Utilizzo di beni di terzi", diversamente dalla classificazione operata in sede di Budget 2018 dove tali importi erano compresi all'interno della voce "Servizi di rete e altri sistemi ICT".
Licenze d'uso per software	0	87	87	Lo scostamento è riconducibile alla riclassifica, operata in sede di Consuntivo 2018, di tali costi all'interno della macro-categoria "Utilizzo di beni di terzi", diversamente dalla classificazione operata in sede di Budget 2018 dove tali importi erano compresi all'interno della voce "Gestione manutenzione e applicazioni".
<b>Totale</b>	<b>2.770</b>	<b>2.865</b>	<b>95</b>	

### **Personale:**

Valori espressi in €/000

Personale	Budget 2019	Consuntivo 2019	Scostamento	Note
Salari e Stipendi	8.996	11.670	2.674	Lo scostamento è riconducibile all'aumento dei costi per maggiore produttività del personale dipendente per Segreterie Tecniche riferita alla programmazione 2014 – 2020.
Oneri Sociali	2.690	2.546	-144	Lo scostamento è riconducibile ad una sovrastima, in sede di Budget 2019, dei costi per contributi a carico dell'Ente.
Altri costi del personale	0	156	156	Lo scostamento è riconducibile ai costi sostenuti per i buoni pasto dei dipendenti del personale dell'Agenzia, non appostati in sede di Budget 2019 all'interno di tale voce ma inserito nella voce Salari e Stipendi.
<b>Totale</b>	<b>11.686</b>	<b>14.373</b>	<b>2.687</b>	

### **Oneri diversi di gestione:**

Valori espressi in €/000

Oneri diversi di gestione	Budget 2019	Consuntivo 2019	Scostamento	Note
Imposte e tasse a carico dell'ente	190	128	-62	Lo scostamento è riconducibile a minori costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2018 rispetto a quanto preventiva in sede di Budget 2019 in merito alla Tarsu.
Premi di assicurazione	0	5	5	Lo scostamento è riconducibile a maggior costi sostenuti nel corso dell'esercizio 2019 in merito ai premi di assicurazione contro danni.
Rimborsi spesa al personale	0	123	123	All'interno di tale voce sono inseriti i costi sostenuti dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per i servizi prestati da dipendenti della Guardia di Finanza. Lo scostamento è dovuto a causa della mancata previsione di tali spese nell'esercizio 2019 in quanto non ancora prevedibili.
<b>Totale</b>	<b>190</b>	<b>257</b>	<b>67</b>	

## **La tutela della privacy e la protezione dei dati**

In materia di trattamento dei dati personali, nel corso del 2018 è entrato in vigore il 25 maggio il Regolamento UE 2016/679 e a seguire il D. Lgs. 101/2018 che novellato il D. Lgs. 196/2003.

In base all'attuale assetto normativo gli incaricati dell'Agenzia per il trattamento dei dati personali sono: il Responsabile per la sicurezza, il Consegretario e il personale dell'Ufficio 2 di Staff per la gestione dei rapporti di lavoro.

I fascicoli personali e gli stati matricolari del personale dell'Agenzia sono stati consegnati dal Ministero dello sviluppo economico in data 3 novembre 2016. Le cartelle sono custodite in appositi armadi chiusi, nella stanza n.1 S9 al piano -1 chiusa, la cui chiave è custodita dal Consegretario. L'accesso alla stanza è consentito al personale dell'Ufficio 2 di Staff "Organizzazione, bilancio e personale".

Anche per quanto riguarda le cartelle sanitarie e di rischio, redatte dal Medico competente in applicazione della disciplina in materia di igiene e sicurezza del lavoro, dal 2016 sono custodite in armadio chiuso a chiave nella "sala visite", mentre dal 2017 le cartelle sono custodite temporaneamente presso i medici competenti. Alla scadenza del contratto, tale documentazione è stata riconsegnata all'Ufficio di Staff 2.

Per quanto riguarda il trattamento dei dati contenuti nei certificati di malattia per assenze dal servizio, con l'invio telematico da parte dell'INPS, nei documenti sanitari è indicata solo la prognosi. La procedura per la gestione degli infortuni prevede l'inoltro della denuncia per posta elettronica certificata alla sede INAIL ed al Commissariato di polizia competenti, utilizzando un apposito modulo predisposto dall'INAIL. Al modulo, contenente tutti i dati del lavoratore e del datore di lavoro, le

circostanze ed il luogo in cui è avvenuto l'infortunio, ecc., è allegato il certificato medico rilasciato dal presidio di pronto soccorso che ha prestato le prime cure.

Nel corso del 2019 sono state svolte le attività di analisi per l'implementazione del Regolamento UE, nonché le procedure per l'individuazione e la successiva nomina del DPO (*Data protection officer*) o responsabile della protezione dei dati, tramite un interpello rivolto al personale dipendente di ruolo dell'Agenzia.

Sempre nel corso del 2019 è stato espletato il corso “*Adempimenti privacy ex Regolamento UE 679/2016*”, in ossequio all'obbligo sancito nel Regolamento della formazione per le pubbliche amministrazioni in materia di protezione dei dati personali per tutte le figure presenti nell'organizzazione.

La fase di somministrazione del corso è avvenuta in modalità *e-learning* a partire dal mese di giugno 2019. Su un totale di n. 183 dipendenti, il corso è stato concluso, con superamento della prova finale, da n. 140 dipendenti mentre gli altri 13 hanno seguito le lezioni formative senza tuttavia sostenerne il test finale.

### **La sicurezza sui luoghi di lavoro**

Nel mese di gennaio 2019 è stato costituito il Servizio di prevenzione e protezione e la squadra di emergenza e il R.S.P.P. ha redatto la versione aggiornata del Documento di valutazione dei rischi.

In ottemperanza dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08, sono state svolte nel corso dell'anno 2019 le attività formative rivolte ai dirigenti nonché al personale addetto alla sicurezza, di seguito meglio specificate:

- “*Corso per Dirigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”, della durata di due giornate formative, ciascuna di nove ore, organizzate dalla SNA presso la sede INAIL;
- “*Corso di formazione per Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, ai sensi dell'art. 37, commi 10 e 11, e art. 47 del Decreto Legislativo 81/2008 (RLS)*”, della durata di quattro giornate formative, ciascuna di 8 ore, presso la sede dell'Agenzia. Al corso hanno partecipato i tre rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'Agenzia.

Nel corso dell'anno 2019 è stata, altresì, completata l'attività di sorveglianza sanitaria (visite mediche) ed ha riguardato la totalità del personale dipendente compresi i comandati-in.

### **Amministrazione trasparente**

Nel corso del 2019 è proseguita la costante e puntuale pubblicazione delle informazioni di dati, atti e provvedimenti secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Con il decreto n. 24 dell'8 febbraio 2019 è stato adottato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021, ai fini dell'individuazione dei processi sensibili e delle relative misure per la



gestione del rischio di corruzione.

Per quanto riguarda le segnalazioni di reati o di irregolarità accertate sul luogo di lavoro (Whistleblowing), nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale è stata pubblicata la piattaforma “*Openwhistleblowing*” in riuso dall’ANAC e implementata sui sistemi informatici ACT, raggiungibile a tutto il personale.

### **Residui passivi perenti 2014 ex DPS/MISE**

Come noto, il DPCM 15 dicembre 2014, emanato in attuazione dell’articolo 10, comma 5, del decreto legge 101/2013, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha individuato le modalità del trasferimento “*delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico – ad eccezione di quelle afferenti alla direzione generale per l’incentivazione e le attività imprenditoriali alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all’Agenzia per la Coesione Territoriale*”; in particolare l’art. 7, comma 4 ha stabilito che “*le somme relative ai residui passivi iscritti in bilancio e ai residui perenti alla data del 31 dicembre 2014, relative a competenze trasferite all’Agenzia e alla Presidenza del Consiglio, sono rispettivamente assegnate e re iscritte, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze per essere destinate alle due amministrazioni*”.

Successivamente, con nota prot. DT 36379 del 12/04/2016, il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – ha trasmesso l’elenco delle somme, precedentemente impegnate dal DPS - MiSE sui propri capitoli di spesa 5235, 8385 e 8390 al 31.12.2014, iscritte sul capitolo di spesa MEF 2500 come residui degli esercizi finanziari 2012, 2013 e 2014. Nel corso degli esercizi 2016, 2017 e 2018 si è proceduto, a seguito di specifica istruttoria, a richiedere al Ministero dell’Economia e delle Finanze il trasferimento delle risorse riferite ai residui passivi assegnate e re iscritte nello stato di previsione del Ministero stesso, liquidando le partite debitorie per le quali era stata acquisita idonea documentazione.

Nel corso dell’esercizio 2019, i crediti riferiti agli impegni ex DPS – MiSE assunti per l’esercizio 2014 hanno subito una riduzione rispetto all’esercizio 2018 pari a euro 401.028 mila in seguito all’avvenuta riscossione. A tal proposito, si specifica che il MEF, con specifica email trasmessa all’Agenzia per la Coesione Territoriale il giorno 26 marzo 2020, ha dichiarato che “*il credito iscritto deriva esclusivamente dalla rilevazione fatta nel 2014 per rilevare le quote ancora da ricevere in relazione a tali rapporti, propongo di stralciare tali voci di credito in quanto le stesse si possono considerare soddisfatte dai trasferimenti ordinariamente fatti dal cap 2500 a vostro favore*”, aggiungendo inoltre che in seguito a specifica verifica “*sui capitoli non vi sono residui da erogare degli anni precedenti*”. Nel corso dell’esercizio 2019, quindi, l’Agenzia per la Coesione Territoriale, ricevuti i trasferimenti da parte del MEF, ha provveduto a registrare l’incasso e la relativa chiusura della partita creditoria verso il MEF per Residui Ex DPS/MISE.

Per quanto riguarda i debiti riferiti agli impegni ex DPS – MiSE assunti per l'esercizio 2014, al 31 dicembre 2019 risultano pari a euro 356.803 mila, riferiti ad obbligazioni ancora in essere.

### **Esercizio provvisorio e approvazione del Budget 2020**

Come da Regolamento di contabilità, il Collegio dei revisori, nel corso della riunione del 20 dicembre 2019, ha espresso il parere di competenza in ordine al Budget economico dell'Agenzia per l'anno 2020. Il Direttore Generale f.f. dell'Agenzia, dopo aver adottato con propria determinazione n. 3/2020 il budget economico per l'anno 2020, ha inoltrato con nota n. 000291 del 10 gennaio 2020 il documento al Ministro per il Sud e al Capo del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le attività di propria competenza.

Nelle more del completamento dell'iter di approvazione del budget annuale e triennale, l'Agenzia è in regime di gestione provvisoria come da determina n. 2 del 10 gennaio 2020.

### **Prevenzione della corruzione e Trasparenza**

In continuità con l'esercizio precedente, l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) dell'Agenzia ha proseguito la propria attività relativa al monitoraggio degli obblighi di pubblicazione verificando con particolare attenzione l'assolvimento di ciascun singolo adempimento, valutando e verificando quanto reso noto sul sito *web* dell'Agenzia.

Con riferimento alle attività svolte nel 2019, nell'ambito degli interventi di rafforzamento e sviluppo delle competenze del personale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, è continuata l'attività formativa in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, attraverso la quale sono stati effettuati corsi n. 40 corsi concernenti diverse materie, ai quali hanno partecipato sia funzionari che dirigenti dell'Agenzia, compreso il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

I corsi di maggior rilievo hanno riguardato:

- la progettazione e l'attuazione dell'azione formativa quale misura di prevenzione;
- la funzione dei Responsabili e Referenti dell'anticorruzione;
- il nuovo codice dei contratti pubblici: gli aspetti più rilevanti per l'esercizio della funzione di controllo;
- la prevenzione e il contrasto alle frodi;
- il *whistleblowing*;
- diploma di esperto in appalti pubblici.

Inoltre, per adempiere agli obblighi di formazione di tutto il personale, in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, alla fine del 2019, è stato organizzato con la Fondazione Promo P.A. un corso

*e-learning*. Su un totale di n. 183 dipendenti coinvolto nell'attività formativa, il corso è stato seguito e portato a termine da n. 103.

Infine, sono proseguite le attività di cui al contratto sottoscritto il 15 febbraio 2018 (KPMG), con il quale l'Agenzia ha acquisito servizi di supporto per il rafforzamento delle competenze specialistiche e gestionali del personale.

Detti servizi sono stati orientati ai valori dell'Agenzia con particolare riferimento al tema della trasparenza, al *risk management*, alla comunicazione interna che trova fondamento nel dialogo con il personale in un'ottica *top-down* (dal vertice alla base della struttura organizzativa) e *bottom-up* (dalla base al vertice dell'organizzazione).

## **I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

### **L'evoluzione prevedibile della gestione**

Il Direttore Generale pro tempore ha deciso, con riferimento al periodo intercorso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019 e per assicurare la continuità delle attività dell'Agenzia, di considerare applicabili obiettivi ed indicatori già riportati nel Piano triennale 2018-2020.

In tale contesto, per affrontare il nuovo ciclo di programmazione è necessario che l'Agenzia sia in grado di adeguare la sua azione alle tre regole chiave - semplicità, flessibilità ed efficienza – che caratterizzeranno la programmazione 2021-2027. Tale adeguamento deve essere avviato con largo anticipo e già a partire dall'anno in corso, privilegiando lo sforzo verso l'indispensabile aggiornamento degli strumenti e delle procedure a supporto dell'azione dell'Agenzia.

Lo scenario che si apre oggi in vista del 2021 impone all'Agenzia di adottare un pensiero e un approccio nuovi rispetto al recente passato, valorizzando le competenze e dando slancio alle potenzialità fin qui inespresse. Sono in sostanza due gli aspetti che dovranno connotare l'agire dell'Agenzia:

- sul piano delle relazioni con gli stakeholder esterni, una dimensione organizzativa e culturale che deve far leva su una visione di questa amministrazione come aggregatore, come un hub di opportunità per il Paese;
- sul piano delle relazioni con gli stakeholder interni, l'affermazione del concetto innovativo di intelligenza organizzativa, da intendersi non come "capacità di organizzare", bensì come capacità di adattare le scelte e le condotte di fronte a condizioni e situazioni nuove.

Quest'ultimo aspetto, in particolare, rappresenta la chiave di volta dell'approccio organizzativo in un contesto caratterizzato da una sostanziale scarsità di risorse professionali di ruolo, in possesso di quelle competenze specialistiche per le quali è invece necessario ricorrere al supporto delle società di assistenza tecnica. Tale approccio è ancor più di attualità alla data di redazione di questa relazione, nel contesto dell'emergenza causata dalla pandemia COVID – 19.

Infine, è necessario riferirsi anche al Piano per il Sud 2030 che, presentato nel corso del 2020, assegna per i prossimi anni all'Agenzia un ruolo chiave per quanto concerne l'accompagnamento all'attuazione della programmazione comunitaria e nazionale, con riguardo in particolare alla vigilanza sul conseguimento dei *target* di spesa, con l'obiettivo fondamentale di affiancare le amministrazioni destinatarie delle risorse allo scopo di minimizzare perdite di risorse a discapito dei territori e a danno del bilancio dello Stato.

## **Proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio**

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 chiude con un avanzo di gestione pari a euro 860.806, principalmente imputabile ai minori compensi erogati per i componenti del NUVEC e ai minori costi del fitto passivo rispetto al contributo effettivamente ricevuto dal MEF. Il Direttore Generale dell'Agenzia propone di destinare tale avanzo di gestione alla specifica riserva di utili per investimenti (principalmente di natura *IT*).

## **Interventi finanziati con risorse comunitarie dei Programmi a titolarità dell'Agenzia**

### *Quadro delle risorse comunitarie e nazionali dei Programmi a titolarità dell'Agenzia anno 2019*

#### *PON Governance e capacità istituzionale*

In relazione al PON Governance e Capacità istituzionale, al fine di raggiungere l'obiettivo di "assicurare gli adempimenti di competenza dell'Autorità di Gestione, necessari all'attuazione del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, l'Autorità di Gestione del Programma ha svolto le seguenti attività nei vari ambiti di competenza:

Dati di sintesi sull'attuazione del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 (vedi Tabella).

Tabella - Stato di avanzamento al 31/12/2019

	<b>Dati al 31/12/2018</b>	<b>% sul totale</b>	<b>Dati al 31/12/2019</b>	<b>% sul totale</b>
Risorse programmate	780.755.322,00	100,00%	780.755.322,00	100,00%
Risorse ammesse a finanziamento	689.112.427,36	88,26%	717.968.688,35	91,96%
Impegni giuridicamente vincolanti	368.147.705,38	47,15%	494.623.955,12	63,35%
Pagamenti	125.799.642,34	16,11%	223.995.117,45	28,69%
Spese inserite in DdR	117.598.691,64	15,06%	212.489.752,81	27,22%
Spese certificate	117.598.691,64	15,06%	212.489.752,81	27,22%

## **1 Attività connesse all'attuazione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020**

Con una spesa certificata di importo cumulato pari a 212,4 milioni di euro il PON Governance e capacità Istituzionale 2014-2020 ha conseguito il pieno raggiungimento (110,19%) del *target* finanziario n+3 fissato al 31 dicembre 2019, pari ad una spesa media complessiva (calcolata su tasso medio PO) di 192,8 milioni di euro.

I rilevanti obiettivi di spesa descritti sono stati conseguiti grazie all'attivazione da parte dell'Autorità di Gestione del Programma di precise misure di accelerazione tra le quali anche l'ammissione al programma di iniziative coerenti ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2010 (*cf. infra paragrafo 8*) e nell'ambito di ulteriori iniziative nazionali coerenti.

Al 31.12.2019 risultavano complessivamente approvati nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, n. 102 interventi per un ammontare complessivo di risorse assegnate pari a euro 717.968.688,35, corrispondenti al 91,96% della dotazione complessiva del Programma (euro 780.755.322,00). A norma dell'art. 6.2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/2014, il Programma ha inoltre conseguito per gli Assi 2 e 3 tutti i *target* intermedi 2018 inclusi nel Quadro di Riferimento per l'efficacia dell'attuazione, per alcuni casi nell'ambito delle percentuali di tolleranza previste dalla CE.

L'Autorità di Gestione sta procedendo all'avvio del processo di rimodulazione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e della relativa formalizzazione secondo le procedure prescritte dalla regolamentazione comunitaria di riferimento, a seguito del mancato conseguimento del *target* intermedio per la priorità 1 del Programma (di cui alla Decisione di esecuzione C(2019) 5650 del 24 luglio 2019), in modo da assicurare le risorse di riserva dell'Asse 1 a favore dell'Asse 2, che risulta performante e finalizzato ai medesimi obiettivi di rafforzamento della capacità istituzionale, e di assorbire la nuova assegnazione derivante dalla riallocazione delle risorse del PON Scuola (riserva di efficacia). Ciò comporterà una riduzione delle risorse FSE in OT11 ed un corrispondente incremento delle risorse FESR (OT2 e OT11).

Per quanto concerne l'*Avviso Open Community PA2020* rivolto ai territori, nel 2019 la gran parte dei trenta progetti selezionati e destinati a realizzare partenariati di PA per l'identificazione, l'evoluzione e la diffusione di buone pratiche ha trovato piena attuazione consentendo lo scambio di buone pratiche e favorendo un processo sostenibile di rafforzamento delle capacità della Pubblica Amministrazione. In tale contesto, è stato alimentato un sistema di rete in grado di rafforzare e migliorare il coordinamento tra i differenti livelli di governo.

Con riferimento all'iniziativa dedicata ai progetti di rafforzamento dei 14 Organismi Intermedi del PON Città Metropolitane per l'attivazione di linee di rafforzamento strutturale degli uffici, in coerenza con i fabbisogni emersi dall'analisi dei Piani di Rafforzamento Amministrativo, nel corso del 2019 si sono ammessi a finanziamento n. 6 progetti; tra questi, n. 5 progetti hanno raggiunto un avanzato stato attuativo: le città metropolitane di Torino, Milano, Genova, Venezia e Bologna hanno, infatti, terminato

le principali procedure attuative al “core” dei propri interventi e si avviano alla chiusura contabile ed amministrativa.

Tra gli interventi che hanno registrato delle buone performance attuative nel corso del 2019, si evidenziano i seguenti progetti:

- *CloudifyNoiPA*: Beneficiario MEF - Direzione dei sistemi informativi e dell'innovazione (DSII) del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG), ammesso a finanziamento nell'ambito degli Assi 1 e 2 del Programma, che ha garantito una spesa certificata al 31 dicembre 2019 pari a euro 35.303.130,01 nell'ambito degli Assi 1 e 2;
- *Processo penale telematico*: Beneficiario Ministero della Giustizia, ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Asse 2, che ha garantito una spesa certificata al 31 dicembre 2019 pari a euro 7.386.547,54;
- *ES-PA – Energia e sostenibilità per la PA*: Beneficiario ENEA Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, che ha garantito una spesa certificata al 31 dicembre 2019 pari a euro 3.276.518,37;
- *Evoluzione dei sistemi connessi alla contabilità pubblica*: Beneficiario MEF-IGRUE, ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Asse 3, che ha garantito una spesa certificata al 31 dicembre 2019 pari a euro 14.181.801,30;
- *Empowered& Digital Public Financial Illicit Platform; Empowered& Open Digital Platform for Public Debt Management; Sistema Unico di gestione del Patrimonio Pubblico*: Beneficiario MEF-Dipartimento Tesoro. I tre interventi, ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Asse 3 ed hanno garantito una spesa certificata al 31 dicembre 2019 pari, rispettivamente a euro 3.172.029,67; euro 9.959.184,71 ed euro 4.768.175,50.

Nel corso del 2019 sono state ammesse a finanziamento nuove progettualità, di seguito evidenziate:

- *Portale lavoropubblico.gov.it – Strumenti, sistemi informativi e azioni di accompagnamento per una gestione strategica delle risorse umane*: Beneficiario Dipartimento della Funzione pubblica - , ammesso a finanziamento sugli Assi 1 e 2 del Programma, ha l'obiettivo di sostenere i processi di aggiornamento e innovazione dei sistemi di gestione del personale e della dirigenza, anche con l'impiego di strumenti informativi, l'attivazione di servizi online e la digitalizzazione delle procedure amministrative più rilevanti nei diversi ambiti di competenza interessati dalle riforme sul pubblico impiego – “portale lavoro pubblico.gov.it”.3;
- *Il progetto complesso “Uffici di prossimità”*: Beneficiari Regione Piemonte, Regione Liguria e Regione Toscana - , volto ad assicurare, attraverso progetti pilota realizzati nelle Regioni sopra indicate, una “giustizia di prossimità”, garantendo ai cittadini la tutela dei diritti senza doversi necessariamente recare presso gli uffici giudiziari e rendendo disponibile un luogo unico in cui i diversi enti che partecipano alla costruzione del sistema delle tutele possano offrire servizi integrati e di facile

accesso. L'esito di queste tre sperimentazioni consentirà di esportare e replicare i modelli organizzativi, gestionali ed applicativi sviluppati, presso tutte le altre realtà regionali.

- *E-internationalization – Rafforzamento della capacità amministrativa delle regioni meno sviluppate per la promozione e lo sviluppo dell'internazionalizzazione d'impresa*: Beneficiario Ministero dello Sviluppo economico (da gennaio 2020 Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale stante l'entrata in vigore dell'art. 2 del decreto legge n. 104/2019 che attribuisce al MAECI le competenze in materia di commercio internazionale e di internazionalizzazione del sistema Paese) -, volto al rafforzamento della *governance* regionale e multilivello per il miglioramento delle politiche e degli strumenti della PA per l'internazionalizzazione delle MPMI attraverso gli strumenti del *digital export*. L'intervento favorirà l'individuazione di una strategia comune tra le Regioni per l'aggiornamento e il potenziamento delle competenze istituzionali volte a favorire l'accesso al commercio internazionale, in particolare attraverso l'e-commerce e piattaforme informatiche delle MPMI presenti sul territorio;
- *Rafforzamento dei sistemi contabili*: Beneficiario Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – IGICS (Informatizzazione della contabilità di Stato) -, volto all'armonizzazione contabile con l'introduzione di criteri per la confrontabilità, la trasparenza e l'attendibilità delle informazioni riportate nelle scritture contabili, attraverso la progettazione di strumenti e soluzioni per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico estendibili a livello nazionale.
- *Arcadia – Approccio ciclo di vita nei contratti pubblici e banca dati italiana LCA per l'uso efficiente delle risorse*: Beneficiario ENEA Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile -, preposto al rafforzamento delle competenze delle PA per integrare correttamente il "LifeCycleAssesment" a livello economico e ambientale nello sviluppo di bandi attraverso la creazione di una banca dati italiana LCA e con individuazione a livello nazionale e europeo di casi studi di successo da approfondire e promuovere come buone pratiche di applicazione della Direttiva 2014/24/UE.

## **2 Attività di monitoraggio sull'attuazione dei progetti finanziati e sulle attività dei beneficiari**

Nel 2019 l'Autorità di Gestione ha rafforzato l'attività di monitoraggio procedurale e finanziario del Programma attraverso contatti periodici con i Beneficiari per verificare lo stato di attuazione dei progetti, monitorando i progressi nella conclusione di procedure, nell'avanzamento della spesa e nelle verifiche da parte dei soggetti beneficiari.



Le azioni di accompagnamento e sostegno operativo ai beneficiari sono state finalizzate soprattutto a far emergere eventuali criticità connesse alla fase di rendicontazione della spesa in vista del *target* al 31 dicembre 2019. Le attività hanno portato anche alla soluzione di dubbi interpretativi che rallentavano i processi di rendicontazione; in particolare ci si è rivolti al supporto orientato alla riduzione degli oneri amministrativi, all'adeguamento alle prescrizioni normative ed alle interpretazioni giurisprudenziali relative al tema degli appalti, degli affidamenti *in house*, del Partenariato Pubblico-Pubblico.

L'Autorità di Gestione, per il superamento delle difficoltà connesse all'attuazione dei progetti, ha rafforzato, anche in coordinamento con gli Organismi Intermedi per le azioni delegate, una specifica assistenza erogata dalle strutture tecniche di gestione, monitoraggio e controllo. Il continuo supporto agli Organismi Intermedi ha consentito un'uniformità di informazioni in merito al supporto da fornire ai beneficiari nonché di valutare le specifiche esigenze legate all'attuazione, con riferimento all'utilizzo del sistema informativo e ai principali aspetti legati alle procedure di gestione, controllo e monitoraggio dei progetti.

Il processo di accompagnamento e tutoraggio era stato già declinato nel corso dell'annualità 2018 all'interno del relativo Standard Locale previsto all'interno del Piano di Rafforzamento Amministrativo II fase dell'Agenzia, e continua a costituire un intervento cardine del processo attuativo.

Al fine di favorire la semplificazione delle modalità di rendicontazione da parte dei beneficiari, l'Autorità di Gestione, dopo aver ritenuto opportuno prevedere nei propri manuali operativi la possibilità di applicare nell'ambito del Programma differenti opzioni di semplificazione dei costi definite ai sensi degli artt. 67 e 68 del Reg. UE 1303/2013, in linea con gli orientamenti contenuti nella nota EGESIF 14-0017 "*Guida alle opzioni semplificate in materia di costi*", ha supportato i beneficiari nel pieno utilizzo di tali strumenti, accompagnandoli nella comprensione attuativa.

La semplificazione introdotta nel 2018 ha rappresentato anche nel 2019 un elemento di accelerazione dei processi di rendicontazione e controllo della spesa.

Si è provveduto ulteriormente a snellire, dove possibile, la strumentazione operativa, a velocizzare l'iter di presentazione delle spese prevedendo la loro *certificabilità* già a seguito delle verifiche *desk* effettuate sul 100% della documentazione giustificativa e di pagamento, assicurando la conclusione delle relative verifiche in loco entro la chiusura contabile annuale. La procedura di semplificazione descritta è stata oggetto di modifica nella descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

### **3 Sistemi di Gestione e Controllo**

Il documento descrittivo delle funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione è stato aggiornato nel periodo di riferimento 3 volte (08/02/2019; 16/04/2019; 18/11/2019). Le modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- aggiornamento delle strutture organizzative afferenti sia l'AdG che gli OI - Presidenza del Consiglio – Dipartimento Funzione Pubblica e Ministero della Giustizia - con riferimento ad alcune nomine dirigenziali dei responsabili degli uffici e alla pianificazione delle risorse umane impiegate nelle strutture;
- aggiornamento delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione ed in particolare della manualistica di pertinenza (Manuale delle procedure AdG, Manuale Istruzioni del Beneficiario e Manuale delle procedure AdC);
- aggiornamento delle attività svolte dal Gruppo di autovalutazione del rischio di frode (monitoraggio e aggiornamento del *Tool*/Strumento di autovalutazione);
- integrazioni alla descrizione del circuito finanziario del Programma.

#### **4 Auto-valutazione del rischio di frode**

L'esecuzione della prima autovalutazione del rischio di frode del Programma si è formalmente conclusa nel 2017 con l'approvazione e adozione formale degli strumenti di valutazione del rischio e delle relative relazioni di accompagnamento predisposte da ciascuna Amministrazione (Autorità di Gestione - OI Dipartimento della Funzione Pubblica - OI Ministero della Giustizia).

Le relazioni di accompagnamento allo strumento di prima autovalutazione del rischio frode sono state aggiornate nel corso del 2018 - anche in risposta alle richieste integrative avanzate dall'Autorità di Audit - ed approvate formalmente mediante procedura di consultazione scritta conclusasi in data 28/02/2018 (cfr. Strumento e Relazione autovalutazione rischio frode vers.1.1. del 28/02/2018).

All'inizio dell'anno 2019, il GVERF si è nuovamente riunito per dare avvio al processo di analisi e monitoraggio del sistema antifrode del PON GOV 2014-2020 finalizzato a testare la “tenuta dello strumento” confermando gli esiti oppure procedendo all'eventuale revisione dell'autovalutazione dei rischi di frode precedentemente approvata (cfr. Strumento e Relazione autovalutazione rischio frode vers.1.1. del 28/02/2018).

Il processo di aggiornamento dell'autovalutazione del rischio di frode del PON GOV si è formalmente concluso con la 8° riunione del GVERF svoltasi in data 30.05.2019 nel corso della quale si è proceduto all'approvazione e adozione formale della proposta di aggiornamento del *Tool*/Strumento di autovalutazione e della relativa relazione di accompagnamento elaborata da ciascuna Amministrazione (AdG – OI DFP – OI Min. Giustizia) attraverso il rispettivo Gruppo Tecnico Ristretto (cfr. Strumento e Relazione autovalutazione rischio frode vers.1.2. del 30/05/2019).

## **5 Sistema informativo DELFI**

Anche nell'annualità 2019 sono continuate le attività di pieno utilizzo e continuo miglioramento e ottimizzazione del sistema informativo *DELF*. Al di là del quotidiano utilizzo per l'attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti finanziati, le ulteriori attività evolutive hanno riguardato sia il rafforzamento e miglioramento di funzionalità già esistenti e in uso corrente, sia la progettazione e lo sviluppo di nuove funzionalità realizzate sulla base dei requisiti espressi dagli Organismi Coinvolti.

In particolare, tra i principali interventi si evidenzia la modifica, concordata con i referenti del MEF-IGRUE in apposito incontro del 18/02/2019, al modulo di *export* dei dati di monitoraggio per garantire la corretta elaborazione dei dati di avanzamento degli indicatori concorrenti ai *target* di *Performance Framework* e associati a progetti inquadrati come azioni di sistema.

Inoltre, a seguito di incontro tecnico interno del 12/03/2019, sono stati definiti e successivamente sviluppati, appositi strumenti per la tracciatura e il monitoraggio dei motivi di svalidazione degli avanzamenti non finanziari dei singoli progetti ed è stata digitalizzata una funzionalità specifica per l'esecuzione delle verifiche sul posto con uno strumento per la mappatura delle attività e relativi esiti. Sono state, infine, analizzate e progettate altre funzioni utili a digitalizzare ulteriori importanti processi amministrativi quali la gestione del contraddittorio in sede di controllo, la gestione di irregolarità, i ritiri e i recuperi.

## **6 Attività di Informazione e Comunicazione**

Relativamente alle attività di informazione e comunicazione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, l'Unità di Informazione e Comunicazione dell'Autorità di Gestione ha sviluppato tutte le linee di attività previste dalla Strategia di informazione e comunicazione del Programma Operativo e dettagliate attraverso le pianificazioni annuali di riferimento (2018-2019 e 2019-2020). Coerentemente con questi orientamenti, particolare attenzione lungo l'intero periodo è stata data all'implementazione del sito *web* del Programma Operativo ([www.pongovernance1420.gov.it](http://www.pongovernance1420.gov.it)) e alle attività di animazione attraverso i canali social. Le principali attività sul sito istituzionale del Programma hanno riguardato sia l'aggiornamento dei contenuti che delle funzionalità.

In particolare, le attività sono state dedicate alla pubblicazione di notizie relative al Programma e ai progetti finanziati, attraverso la redazione di notizie e rilanciando le informazioni pubblicate sui siti istituzionali dei beneficiari e su quelli dei progetti finanziati; alla promozione di campagne di informazione in occasione di eventi organizzati dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai beneficiari e diffondendo i relativi materiali di accompagnamento; all'aggiornamento costante della

sezione dedicata alle opportunità offerte (Avvisi pubblicati dall’Autorità di Gestione e dai beneficiari); alla creazione di un’agenda che raccoglie in automatico tutti gli eventi pubblicati; all’aggiornamento delle sezioni sull’attuazione del Programma e sulle risorse assegnate ai beneficiari; all’inserimento - nella sezione dedicata all’elenco delle operazioni- del *widget* rilasciato da OpenCoesione; alla pubblicazione - nelle pagine delle sintesi dei progetti - di documenti, linee guida, collegamenti a webinar, e altri materiali realizzati nel quadro degli interventi; all’aggiornamento della sezione dedicata al Programma Operativo Complementare con la pubblicazione delle sintesi dei progetti; al lancio della nuova sezione #metapongov con l’obiettivo di consentire una lettura integrata di dati e informazioni per la programmazione di interventi per lo sviluppo e la competitività prodotti nel quadro di alcuni progetti finanziati dal Programma; all’aggiornamento della rassegna stampa rilanciando articoli sul Programma e sugli ambiti di intervento del PON e con l’inserimento di un banner dedicato in *home page*. Parallelamente all’aggiornamento del sito *web*, la comunicazione *online* è stata garantita anche attraverso l’animazione costante dei canali *social* del Programma – Twitter e Facebook in particolare, e YouTube. Nel corso del 2019 è stato inoltre aperto il nuovo canale Instagram del Programma Operativo.

Relativamente alle attività di comunicazione diretta, nel periodo di riferimento segnaliamo l’organizzazione dell’evento annuale a Roma nel mese di aprile 2019 - Il PON Governance per la competitività del territorio - , un appuntamento che ha offerto al grande pubblico una rappresentazione dell’avanzamento del Programma sviluppando, in questa edizione, una riflessione sulle modalità per valorizzare il complesso degli strumenti e delle informazioni prodotte nel quadro dei progetti per la creazione sul territorio di un ambiente favorevole allo sviluppo economico-produttivo e alla competitività. Il Programma Operativo ha inoltre partecipato nel mese di maggio all’edizione 2019 di Forum PA e a novembre all’Assemblea Annuale ANCI presso la Fiera di Arezzo, con attività di comunicazione diretta al pubblico e la diffusione di materiali informativi e promozionali. Il 2019 ha visto inoltre l’organizzazione di tre appuntamenti in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica del ciclo Dalla Parte delle Imprese (Roma e Bari, luglio 2019 e Napoli nel corso di Forum PA Sud a novembre 2019) accompagnati dalla realizzazione di un sito dedicato. L’iniziativa ha l’obiettivo di avvicinare il mondo delle imprese alle opportunità offerte dai fondi strutturali e di investimento europei e far conoscere il sostegno alle amministrazioni di alcuni progetti #pongov nella realizzazione di iniziative a supporto della competitività. L’Unità Informazione e Comunicazione del PO ha inoltre collaborato e partecipato a molti eventi organizzati direttamente dai beneficiari, in particolare agli incontri conclusivi di progetti finanziati nel quadro dell’Avviso Pubblico #OCPA2020 e alla serie di appuntamenti realizzati sul territorio per la presentazione degli output del progetto SISPRINT.

Attività di relazioni media sono state promosse in concomitanza dei principali eventi realizzati tra cui l’evento annuale, coperto sia in fase di lancio da numerose agenzie che attraverso un approfondimento post evento curato dalla rubrica I Fondi europei de “Il Sole 24 Ore”, con interviste all’Autorità di

Gestione, alla Commissione europea e a uno dei beneficiari che sono intervenuti ai lavori.

L'Unità di Informazione e Comunicazione ha svolto inoltre attività di networking nell'ambito delle reti di comunicatori nazionali e comunitarie sui Fondi SIE, partecipando alle riunioni delle reti europee dei comunicatori FSE/FESR organizzate a maggio a Palermo (con la realizzazione di un market place per la diffusione dei materiali informativi e promozionali realizzati dal PON Governance) e a novembre a Gand (Belgio) e alle riunioni delle reti nazionali.

Relativamente ai prodotti editoriali e ai materiali promozionali, nel periodo di riferimento l'Unità Informazione e Comunicazione ha realizzato, tra gli altri, una nuova edizione del *leaflet* istituzionale e della brochure di raccolta dei progetti (con dati ad aprile 2019); la versione in inglese del *leaflet* e della sintesi del Programma; pannelli informativi sullo stato di attuazione del Programma Operativo, sui progetti realizzati, sui beneficiari coinvolti nella realizzazione degli interventi; video e infografiche; materiali promozionali quali bloc notes, matite, penne e shopper personalizzati.

Infine, durante tutto il periodo, è stato costante il supporto alle amministrazioni beneficiarie sia nell'organizzazione di eventi, in particolare gli eventi conclusivi di molti progetti Open Community PA 2020, sia nella realizzazione di documenti e pubblicazioni, in particolare relativamente al rispetto delle disposizioni stabilite nei Regolamenti e delle indicazioni dell'Autorità di Gestione in materia di informazione e comunicazione.

## **7 Piani di Rafforzamento Amministrativo**

Nel corso del 2019 è proseguito il supporto alle 30 amministrazioni centrali e regionali titolari di Piani di Rafforzamento amministrativo II Fase da parte della Segreteria Tecnica PRA, prevedendo, oltre al coordinamento ed alla verifica delle attività di monitoraggio, anche un costante supporto finalizzato al superamento di problematiche di tipo informatico/operativo.

Parallelamente alle attività di monitoraggio, la Segreteria Tecnica PRA ha continuato a coordinare nel 2019, numerosi incontri della Rete dei Responsabili PRA, formata dai dirigenti di livello apicale responsabili tecnici dei 30 Piani e dalle loro strutture di supporto. Il *network* costituisce infatti uno dei principali punti di forza della II Fase PRA, in quanto consente la costante condivisione delle criticità riscontrate, delle esigenze comuni di rafforzamento e delle buone pratiche presenti nei Piani. Gli incontri della Rete si svolgono generalmente con cadenza bimestrale: a partire dal 2018 si sono svolte 10 riunioni, di cui 4 nel 2019, con un numero medio di circa 60 partecipanti ad incontro.

In aggiunta alle riunioni di aggiornamento della Rete, la Segreteria Tecnica ha organizzato, nel corso del 2019, ulteriori incontri su specifiche tematiche di interesse comune, emerse dall'attuazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo: i "Gruppi di Lavoro" ed i "Tavoli Tecnici", che prevedono la partecipazione di esperti sulle tematiche in oggetto designati dalle amministrazioni titolari di PRA.

Nello specifico, è stato attivato il Tavolo Tecnico “Allegato C”, con l’obiettivo di condividere e definire, di concerto con le 30 amministrazioni titolari dei Piani, il set finale di indicatori di efficienza amministrativa ed efficacia finanziaria da associare agli interventi PRA. Il Tavolo ha previsto anche la partecipazione del MEF-IGRUE.

A seguito del lavoro svolto dal Tavolo Tecnico, a partire dal mese di luglio 2019 è stata avviata la prima sessione sperimentale di valutazione degli indicatori di efficienza amministrativa ed efficacia finanziaria associati agli interventi PRA, al termine della quale è stato organizzato un ulteriore incontro del Tavolo Tecnico (29 novembre 2019), finalizzato a discutere degli esiti dell’attività e delle criticità ed osservazioni emerse.

Un’ulteriore iniziativa, avviata dalla Segreteria Tecnica PRA sulla base delle indicazioni emerse dall’attuazione dei Piani, è stata la prima costituzione di un Gruppo di Lavoro relativo alle Opzioni di Costo Semplificate, finalizzato ad avviare la riflessione ed il confronto delle amministrazioni in materia, anche in vista della Programmazione 2021-2027.

Nel mese di settembre 2019 è stato inoltre avviato il secondo processo di autovalutazione da parte delle amministrazioni titolari di PRA, i cui primi esiti sono stati discussi nel corso di un webinar svoltosi nel mese di dicembre 2019 e che saranno oggetto di un apposito report. I risultati di questa attività potranno costituire un primo punto di partenza anche ai fini della discussione sulla capacità amministrativa per il post 2020.

L’attuazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo II fase, a causa della elevata innovatività dello strumento, è seguita con grande attenzione anche al di fuori dell’Italia, potendo diventare una *best practice* replicabile.

Per questi motivi, nel 2018, la Direzione Generale della Politica regionale e urbana della Commissione europea ha avviato una procedura per individuare delle autorità di gestione dei programmi FESR e del Fondo di coesione intenzionate a sperimentare un progetto pilota finalizzato a migliorare la capacità amministrativa in vista del periodo di programmazione 2021-2027.

La sperimentazione, parte proprio dal lavoro svolto nei Piani di Rafforzamento Amministrativo italiani ed intende attivare specifiche *Road Map* di rafforzamento per affrontare e superare i fabbisogni riscontrati di miglioramento amministrativo. La prima fase di sperimentazione si è conclusa nel mese di ottobre 2019 con l’analisi dei fabbisogni di rafforzamento delle cinque Autorità di gestione selezionate ed appartenenti ai seguenti Stati Membri: Bulgaria, Croazia, Grecia, Polonia e Spagna.

## **8 Programma di Azione e Coesione complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020**

Il Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, adottato con Delibera CIPE n. 47/2016 del 10 agosto 2016, si pone in funzione complementare rispetto all'omologo Programma Operativo FESR/FSE, al fine di integrare e rafforzare gli interventi in esso previsti per assicurare un maggiore impatto ed una più efficiente esecuzione finanziaria.

Nel corso del 2019 la dotazione del Programma è stata incrementata in seguito della riprogrammazione delle risorse approvata con delibera Cipe n.31 del 20/05/2019.

La riprogrammazione, avvenuta nel rispetto di quanto stabilito dalla citata delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, ha tenuto conto dell'incremento scaturito dalla riduzione dei tassi di cofinanziamento nazionale del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 dei relativi assi prioritari (Asse 1, Asse 2 e Asse 3). La quota di cofinanziamento nazionale liberata da tale operazione, pari a euro 46.944.674,00, ha alimentato in questo modo la programmazione complementare, portando dunque la dotazione complessiva del Programma da euro 247.199.199,00 a euro 294.143.873,00.

La modifica al Programma ha interessato anche il Sistema di Gestione e Controllo del Programma con l'introduzione dell'Organismo Intermedio Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, responsabile delle medesime funzioni delegate nell'ambito del PON.

Per quanto concerne lo stato di attuazione, alla data del 31 dicembre 2019 risultano complessivamente approvati n. 19 progetti per un ammontare di risorse impegnate pari a euro 87.344.598,35. Tutte le progettualità sono nel pieno della loro fase attuativa.

## **9 Programma Complementare di Azione e Coesione Governance Nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020**

Nell'ambito della Programmazione 2014-2020, il CIPE ha approvato il Programma Complementare di Azione e Coesione sulla Governance nazionale dei Programmi dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020 (di seguito PAC CTE) con delibera n. 53 del 10 luglio 2017, con una dotazione complessiva di 12 milioni di euro.

Il sistema di gestione e di controllo individua quali strutture responsabili dell'attuazione del programma: il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio 5 "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica dell'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Unità di gestione; il Dirigente pro-tempore Ufficio 1 - Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Unità di pagamento; il Dirigente pro-tempore Ufficio 7 - Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Unità di controllo.

Il PAC CTE è strutturato in azioni di supporto e di sistema, articolate in 5 Linee di attività:

- sostegno alle funzioni di presidio nazionale, coordinamento e indirizzo strategico, programmazione e riprogrammazione (4,09 milioni di euro);
- attività dei Comitati nazionali e dei National Contact Point (3,5 milioni di euro);
- sostegno al funzionamento della Commissione mista e all’attuazione del sistema nazionale di controllo (1,5 milioni di euro);
- attività di monitoraggio ed attività connesse al circuito finanziario (700 mila euro);
- progettualità strategiche e studi (1,7 milioni di euro).

Alle 5 Linee di attività si aggiunge un’attività trasversale di *Project Management* (900 mila euro) che comprende tutte le azioni necessarie al coordinamento delle Amministrazioni coinvolte ed all’efficiente implementazione e gestione del Programma.

Al 31 dicembre 2019 risultano essere avviate, ed in corso di attuazione, 4 delle 5 Linee di attività del Piano, nonché l’attività trasversale di *Project Management*.

L’attuazione della Linea di attività 1 è stata affidata alla società Studiare Sviluppo S.r.l. con Convenzione del 18 giugno 2018. Le attività sono in corso di espletamento in coerenza rispetto a quanto previsto dall’affidatario nei Piani annuali di esecuzione approvati.

A valere su tale Linea di attività 2 - Attività dei Comitati nazionali e dei *National Contact Point* - sono stati approvati n. 8 Piani di attività pluriennali a beneficio delle Regioni italiane che rivestono il ruolo di Co-Presidenti e Vice-Presidenti dei Comitati nazionali.

Nell’ambito della Linea 3, a gestione diretta dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, sono stati contrattualizzati tre esperti a seguito di Avviso pubblico.

L’attuazione della Linea 4 è stata affidata alla società Studiare Sviluppo S.r.l. con Atto aggiuntivo del 25 marzo 2019 alla Convenzione del 18 giugno 2018. Le attività sono in corso di espletamento in coerenza con quanto previsto dall’affidatario nei Piani annuali di esecuzione approvati.

L’attivazione della Linea 5 “*Progettualità strategiche e studi*” è in corso di definizione da parte del Servizio Studi, analisi e rilevazioni informative dell’Ufficio “Analisi, Politiche e Programmazione” del DPCoe e da parte dell’Ufficio 6 “Programmi operativi cooperazione territoriale cofinanziati, attività internazionale, cooperazione bilaterale” dell’Agenzia per la Coesione Territoriale.

La Linea di attività trasversale di “*Project Management*” ha come beneficiario la stessa struttura dell’Unità di gestione. L’attuazione di tale linea è stata affidata alla società “Studiare Sviluppo S.r.l. con Atto aggiuntivo del 25 marzo 2019 alla Convenzione del 18 giugno 2018. Le attività sono in corso di espletamento, in coerenza con quanto previsto dall’affidatario nei Piani annuali di esecuzione approvati.



## ***PON Città Metropolitane***

Alla data del 31 dicembre 2019, risulta programmata la totalità delle risorse disponibili, oltre il 50% delle quali corrisponde ad operazioni ammesse a finanziamento. I valori riferiti ai dati finanziari del Programma al 31 dicembre 2019 sono inseriti nella tabella in calce (vedi Tab.1).

Tabella 1 - Stato di avanzamento al 31/12/2019

<b>Stato di avanzamento 2019</b>	<b>Dati al 31/12/2019 (valori in milioni di euro)</b>	<b>% sul totale (* )</b>
Risorse programmate	807,5	100,0%
Risorse ammesse a finanziamento	681,8	84,4%
Impegni giuridicamente vincolanti	416,1	51,5%
Pagamenti	240,9	29,8%
Spese inserite in DDRA	240,1	29,7%
Spese certificate	222,4	27,5%

(\*) La quota percentuale è calcolata sul totale delle risorse programmabili (pari a euro 807.489.834,00), al netto, quindi, della riserva.

### **1 Certificazioni di spesa alla Commissione Europea**

Il PON Città Metropolitane 2014-2020, nel periodo di riferimento, ha superato il *target* finanziario N+3 fissato al 31/12/2019, raggiungendo l'ammontare complessivo di oltre meuro 222,40 di spesa certificata alla CE. La quota UE certificata al 31/12/2019 ammonta a meuro 153,17 ( a fronte di un *target* UE da raggiungere pari a meuro 146,83).

Per quanto concerne le Dichiarazioni di Spesa (DDS) dell'AdG e le Certificazioni alla Commissione Europea, si fornisce, per il periodo di riferimento, il seguente dettaglio. Si tratta delle DDR (Domande Di Rimborso) incluse nelle DDRA (Domande Di Rimborso Aggregate) presentate dagli Organismi Intermedi, nel corso del 2019, che hanno superato positivamente le verifiche di gestione (Controlli di primo livello) e hanno consentito, insieme alle spese rendicontate dalla stessa AdG, di poter perfezionare n. 10 dichiarazioni di spesa all'AdC:

- la Dichiarazione di Spesa n. 19 alla data del 26/02/2019,
- la Dichiarazione di Spesa n. 20 alla data del 10/04/2019,
- la Dichiarazione di Spesa n. 21 alla data del 01/07/2019,

- la Dichiarazione di Spesa n. 22 alla data del 07/10/2019,
- la Dichiarazione di Spesa n. 23 alla data del 04/11/2019,
- la Dichiarazione di Spesa n. 24 alla data del 22/11/2019,
- la Dichiarazione di Spesa n. 25 alla data del 05/12/2019,
- la Dichiarazione di Spesa n. 26 alla data del 11/12/2019,
- la Dichiarazione di Spesa n. 27 alla data del 17/12/2019,
- la Dichiarazione di Spesa n. 28 alla data del 19/12/2019.

## **2 PON Città Metropolitane – spese dell’AdG nel 2019**

Nell’annualità 2019, nell’ambito del PON Città Metropolitane 2014-2020, si sono registrate spese dell’Autorità di Gestione del Programma, per un ammontare totale pari a circa 2,4 milioni di euro. Si tratta di spese relative a compensi dovuti ad esperti, spese per assistenza tecnica, attività dell’ACT di supporto al segretariato tecnico.

Nello specifico, nel 2019, le principali spese, sostenute e rendicontate dall’AdG, hanno riguardato: circa 1 milione di euro per compensi (compresi versamenti IVA) agli esperti contrattualizzati sul Programma per l’attività di supporto fornito nell’attuazione del PON Metro; circa 1,2 milioni di euro per Assistenza Tecnica E&Y; circa 200.000 euro per le attività ACT a supporto del Segretariato Tecnico. Le attività relative al PON METRO nel corso dell’annualità 2019 hanno continuato a focalizzarsi su più ambiti tematici connessi all’attuazione del Programma e finalizzati alla rendicontazione delle spese e successiva certificazione per il raggiungimento del *target* di spesa N+3.

## **3 Rilevazione previsioni di spesa e caricamento dati finanziari su SFC**

Si è provveduto al caricamento su SFC dei dati finanziari entro il 31 luglio 2019 ed entro il 31 ottobre 2019. In aggiunta, al fine di monitorare l’avanzamento della spesa utile al raggiungimento del *target* di spesa 2019, sono state rilevate le previsioni di spesa degli Organismi Intermedi al 31 dicembre 2019, con riferimento a: 1) la presentazione di DDRA 2) la presentazione di RTFA – a partire dal mese di gennaio 2019. La rilevazione e l’aggiornamento delle previsioni di spesa per il 2019, da parte degli Organismi Intermedi, è proseguita anche nel II semestre 2019.

## **4 Revisione del SI.GE.CO del PON Città Metropolitane 2014-2020**

Per quanto concerne il sistema di gestione e controllo del PON città Metropolitane, la versione n.4.0 del 20/06/2018 è stata integrata, nel 2019, attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- è stata inviata a tutti gli Organismi Intermedi del PON Città Metropolitane la revisione della manualistica e dei relativi allegati, in particolare per le attività relative alle verifiche di gestione - in coordinamento e con il supporto del competente Ufficio dell’Agenzia – e all’autocontrollo e rendicontazione dei beneficiari del Programma. La versione – in draft, alla data del 28 giugno 2019 è stata trasmessa agli Organismi Intermedi e alle Autorità del Programma (AICT prot. n. 10886 del 02/07/2019). Successivamente, in data 09 ottobre 2019, sono stati adottati: il Manuale dei Controlli di I livello (vers. 1.1 del 09/10/2019), con i relativi allegati; il Manuale operativo per l’utilizzo degli strumenti a supporto per la corretta rendicontazione da parte dei Beneficiari (vers. 1.0 del 09/10/2019), con i relativi allegati.

Ulteriore attività di revisione della documentazione relativa al SiGeCo del Programma è attualmente in corso. Tra gli aggiornamenti in essere, anche il riordino completo di tutta la documentazione relativa al SiGeCo del PON Città Metropolitane, compreso l’aggiornamento della cartella riferita ai modelli organizzativi e di funzionamento dei 14 Organismi Intermedi del Programma.

## **5 Riunione del Comitato di Sorveglianza del PON Città Metropolitane**

Il quinto CdS del PON Città Metropolitane si è tenuto a Cagliari, in data 25 maggio 2019.

Si coglie qui l’occasione per indicare come a conclusione dell’evento, sfruttando la presenza collettiva della plenaria, si sia dato inizio alla prima discussione, con i 14 Organismi Intermedi del PONMetro, necessaria ad accogliere le istanze progettuali e le prime valutazioni informali sulle varie questioni portate avanti (i.e. progettuali, procedurali, gestionali, etc.), per delineare una impostazione condivisa, basata sulla reale esperienza pregressa, di un futuro programma. Successivamente a questa riunione, sono state condotte ulteriori riunioni bilaterali e plenarie, sia dal vivo che in video conferenza, per continuare il lavoro di *screening* delle ipotesi, a partire dalle necessità espresse e dall’esperienza fatta.

## **6 Gruppo di lavoro AdG/AdC/Ufficio 7APP - Controlli I livello**

Nel rispetto della separazione delle rispettive funzioni, l’AdG, AdC e l’Ufficio 7APP - Controlli I livello, hanno proseguito i lavori del tavolo per il monitoraggio dell’avanzamento delle attività di controllo di I livello a garanzia del raggiungimento dei *target* di spesa e della conformità delle procedure a quanto previsto dal SiGeCo e dagli standard di controllo. Nell’annualità 2019, si sono svolti n. 5 tavoli.

## **7 Controlli di I livello**

In continuità con le attività di revisione avviate nel 2018, si è proceduto, nel 2019, al rilascio ufficiale di una nuova versione degli strumenti di controllo e di rendicontazione, nell'ottica generale di assicurare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa (v. punto relativo all'aggiornamento/revisione del SiGeCo del PON).

I nuovi strumenti permettono di ottimizzare i tempi di controllo e di garantire l'allineamento della spesa controllata alla spesa rendicontata. Inoltre, gli stessi strumenti consentono:

- agli Organismi Intermedi, di effettuare la rendicontazione contestualmente all'autocontrollo, a garanzia della completezza e correttezza della documentazione presentata a supporto di ciascuna spesa rendicontata;
- al Controllo di I livello, di garantire l'affidabilità del controllo, con tempi di chiusura adeguati e rispondenti alle scadenze di certificazione di spesa all'UE, tramite:
  - o la focalizzazione del controllo prioritariamente sulle criticità che comportano impatto finanziario nell'ambito delle differenti fasi in cui si articola ogni specifica procedura, in coerenza con quanto stabilito dalla nota EGESIF \_15-0008-05 03/12/2018 e dalla Decisione CE (C)2019\_3452 14/05/2019;
  - o la riduzione del ricorso a richieste di informazioni e documentazione integrativa, come diretta conseguenza delle contestuali attività di rendicontazione e autocontrollo.

Inoltre, i nuovi strumenti consentono di garantire l'uniformità di costruzione dei fascicoli di progetto e l'uniformità delle procedure di rendicontazione e controllo, oltre a garantire l'individuazione immediata del posizionamento nel SI *Delfi* dei documenti oggetto di verifica.

Per quanto attiene gli aspetti relativi ai controlli di I livello effettuati nel 2019, sono state eseguite le verifiche amministrative sulle domande di rimborso inserite in *Delfi* e sono, inoltre, proseguite le verifiche sul posto presso gli Organismi Intermedi, sul campione elaborato sulla base delle spese certificate per l'anno contabile di riferimento, in conformità alle indicazioni contenute nel SiGeCo del Programma.

## **8 Valutazione del rischio di frode**

Nel periodo di riferimento, sono state svolte le attività, di seguito sintetizzate.

- Aggiornamento delle autovalutazioni di rischio di frode dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi del Programma: nell'ambito di tale attività, a seguito della terza riunione del Gruppo di valutazione dei rischi di frode del PON Metro, svoltasi in data 18 giugno 2019, l'AdG del PON Città Metropolitane ha adottato la Determinazione Dirigenziale n. 16353 del 17 ottobre 2019, di approvazione dei documenti di autovalutazione del rischio di frode dell'AdG del PON Città Metropolitane 2014-2020, sottoposti al Gruppo.

— Sistema *Arachne*: partecipazione del referente dell'AdG del PON Città Metropolitane ai lavori del Gruppo di Lavoro *Arachne* nell'ambito dell'ACT e ai lavori del gruppo Nazionale *Arachne* presieduto dal MEF-RGS-IGRUE, per la predisposizione di apposite linee guida, di supporto all'utilizzo del sistema comunitario antifrode *Arachne*, e per la valutazione sul successivo aggiornamento delle stesse, a seguito dell'entrata in funzione della versione Web del Sistema *Arachne*;

pubblicazione in data 25/10/2019, dell'informativa ai beneficiari ARACHNE sul sito web del PON Metro <http://www.ponmetro.it/home/programma/come-lavora/gestione/>, nonché sulla piattaforma Metropolis, nella sezione Documenti / Documentazione Di Riferimento / Valutazione Rischi Frode, unitamente a tutti i documenti di valutazione iniziale del rischio di frode dei 14 Organismi Intermedi e dell'AdG del PON Città Metropolitane 2014-2020.

## **9 Partecipazione agli Audit di sistema effettuati da parte dell'Autorità di Audit, presso gli Organismi Intermedi.**

Gli audit di sistema presso gli Organismi Intermedi, svolti anche in loco, nel 2019 sono stati: Palermo, in data 27 e 28 marzo 2019; Messina, in data 3 e 4 aprile 2019; Milano in data 5 aprile 2019; Catania, in data 19, 20 e 21 giugno 2019.

## **10 Attività di supervisione funzioni delegate dall'AdG agli Organismi Intermedi**

Le attività si sono concretizzate attraverso incontri organizzati per supportare l'attuazione degli interventi inseriti nei Piani operativi di ciascun Organismo intermedio del PON Città Metropolitane. Tale attività di supervisione degli OOII è stata realizzata anche mediante incontri specifici di approfondimento sulle singole modalità di attuazione, per la risoluzione di eventuali dubbi e criticità. Nel dettaglio, nel periodo di riferimento, sono stati realizzati incontri specifici di monitoraggio rafforzato sull'attuazione del Programma (in presenza e/o videoconferenza) con i 14 Organismi Intermedi del PON Città Metropolitane.

## **11 Il Segretariato Tecnico e le iniziative di rafforzamento degli Organismi intermedi**

Il Segretariato Tecnico per le Politiche Urbane ha svolto attività di raccordo tra PON Metro e gli sviluppi dell'agenda Urbana Italiana e per l'UE (v. il successivo paragrafo specifico sull'AU), nonché attività di supporto per il corretto inquadramento delle politiche urbane nel prossimo periodo di programmazione. In particolare, si citano l'azione dell'ACT nel Partenariato AUUE - *Culture e Cultural Heritage*: l'Agenzia è coordinatrice con il Ministero per i Beni e le Attività culturali, insieme al Ministero

Federale Tedesco per gli interni, l'edilizia e le comunità del Partenariato sull'Agenda Urbana UE.

Nell'ambito del Segretariato Tecnico, sono stati convocati incontri bilaterali in presenza e/o in videoconferenza per supportare gli Organismi Intermedi delle RMS, in merito alla richiesta dell'AdG, di indicare su quali interventi riassegnare gli importi della riserva di efficacia dell'attuazione corrispondenti a priorità che non hanno conseguito i propri *target* intermedi alle priorità che li hanno conseguiti, a seguito della decisione di esecuzione della Commissione - (2019)6200 del 20 agosto 2019, in vista della definizione della proposta di revisione del Programma, poi formulata dall'AdG a fine dicembre 2019. Nell'ambito delle attività di competenza del Segretariato tecnico di questa AdG, il supporto e l'accompagnamento agli OOI dell'area RMS ha avuto l'obiettivo di facilitare la riprogrammazione dei Piani operativi. In generale, si evidenzia che il supporto per l'aggiornamento/revisione dei PO, a seguito della decisione di esecuzione della Commissione - (2019)6200 del 20 agosto 2019, è stato fornito dall'AdG a tutti gli Organismi Intermedi del PON Città Metropolitane, che hanno apportato modifiche ai PO, nel periodo di riferimento.

L'Autorità di Gestione del Programma, nel corso del 2019, ha continuato ad operare al fine di imprimere un'accelerazione alla spesa del Programma, che ha consentito di raggiungere il *target* di spesa assegnato. Tra le azioni intraprese, si cita, l'erogazione, in continuità con il passato, del supporto specialistico a beneficio degli OI da parte dei Gruppi di Lavoro e dei referenti tematici (Agenda Digitale, Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile, Inclusione Sociale).

I gruppi tematici, nel corso del 2019, si sono riuniti:

- Gruppo di lavoro Agenda Digitale in data 27 febbraio 2019;
- Gruppo di lavoro Inclusione Sociale in data 10 aprile 2019;
- Gruppo di lavoro Mobilità Sostenibile in data 13 maggio 2019;
- Gruppo di lavoro Efficienza Energetica in data 17 maggio 2019.

Con riguardo alle Linee guida tematiche dei Gruppi di Lavoro, si evidenzia la revisione, formalizzata e inviata agli Organismi Intermedi in data 25 novembre 2019, delle Linee guida del PON Città Metropolitane sull'Inclusione Sociale (versione 3.0).

Sono inoltre proseguite le attività del Gruppo di Lavoro "*Governance PON Metro*" che si riunisce periodicamente (nel 2019, sono stati n. 2 gli incontri svolti), allo scopo di affrontare temi specifici di interesse comune. In tale ambito è stato proposto anche un incontro specifico, in particolare sull'attuazione dell'asse 4 del PON Metro, per le città delle RMS; tale incontro si è svolto in data 06 febbraio 2019. Successivamente, anche per le città delle RS e RT è stato convocato un incontro specifico, nella città di Bologna, in data 18 febbraio 2019, sempre sui temi legati all'attuazione del Programma.

Sono proseguite le attività di consulenza in materia giuridico-legale, attraverso la formulazione di risposte a quesiti puntuali (es. ammissibilità della spesa, procedure di attuazione degli interventi, ecc.). Nel 2019 sono state prodotte n. 14 FAQ e sono stati avviati e sono stati svolti numerosi approfondimenti giuridici e normativi, a supporto degli Organismi Intermedi.

## 12 Le modifiche al PON Città Metropolitane, presentate nel 2019

Alla fine del 2019, l'AdG ha presentato alla Commissione Europea una proposta di riprogrammazione del PON Metro, a seguito della chiusura della consultazione per iscritto urgente per la modifica del PON Città Metropolitane 2014-2020 (ex. art. 8 par. 4 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza). La proposta di modifica del Programma è stata formalmente presentata alla Commissione Europea tramite SFC 2014 in data 20 dicembre 2019 ed è stata finalizzata a:

- riallocare sugli Assi performanti le quote di Riserva di Efficacia corrispondenti ad Assi che, ad esito della verifica intermedia del *Performance Framework* (cfr. Decisione di Esecuzione della Commissione C(2019) 6200 *final* del 20/08/2019 e relativi allegati), non hanno conseguito i propri *target* 2018; in particolare, ci si riferisce a:
  - o Asse 2 nelle Regioni Meno Sviluppate;
  - o Asse 4 nelle Regioni Meno Sviluppate;
  - o Asse 4 nelle Regioni In Transizione.
- Allocare sugli Assi performanti le quote di Riserva di Efficacia provenienti da Assi non performanti di altri programmi nazionali, assegnate al PON METRO a seguito di una fase negoziale condotta a livello nazionale dal Dipartimento per le politiche di coesione; nello specifico, tali risorse aggiuntive sono:
  - o Asse 2 PON Inclusione – Regioni Meno Sviluppate per euro 10.000.000,00 (quota UE FSE, tasso di cofinanziamento pari all'80%);
  - o Asse 7 PON Legalità – Regioni In Transizione per euro 779.999,00 (quota UE FESR, tasso di cofinanziamento pari al 50%);
  - o Asse 7 PON Legalità – Regioni Più Sviluppate per euro 480.001,00 (quota UE FESR, tasso di cofinanziamento pari al 50%).
- Ampliare, alla luce delle risorse aggiuntive assegnate all'Asse 3 nelle Regioni Meno Sviluppate, le tipologie di azione realizzabili nell'ambito del PON METRO.
- Aggiornare, sulla base dell'allocazione delle quote di Riserva di Efficacia corrispondenti ad Assi non performanti e delle risorse aggiuntive provenienti dal PON Legalità e del PON Inclusione, nonché degli indirizzi di programmazione/attuazione evidenziati dagli Organismi Intermedi, le quantificazioni dei *target* 2023 degli Indicatori di Output.
- Effettuare alcuni interventi di “manutenzione ordinaria” del Programma, ovvero revisioni finalizzate a chiarire alcuni aspetti operativi e a migliorare la comprensione del testo.

In data 20 dicembre 2019, la richiesta di esclusione da una nuova procedura di VAS o di verifica di assoggettabilità a VAS del Programma Operativo, così revisionato, è stata inviata al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le



### **13 Programma Operativo Complementare Città Metropolitane**

Il Programma Complementare, a seguito della riprogrammazione del PON, approvata con decisione C(2018)8859 del 12.12.2018, è stato oggetto di revisione nel 2019. Le principali modifiche sono state le seguenti:

- Revisione finanziaria: incremento di circa 34 milioni di euro (+ 33,6 Mln su Ambito I e + 0,39 Mln su Ambito III) a seguito della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del Programma comunitario;
- Modifiche generali: ammissibilità di tutte le iniziative volte alla riqualificazione fisica, sociale ed economica; inclusione di tutti i Risultati Attesi (RA) previsti dall'Accordo di Partenariato per ogni Priorità d'Investimento (PI); inserimento dell'Obiettivo Tematico 3 anche su Ambito semplificazione del Set di Indicatori di Risultato e di Realizzazione; razionalizzazione e integrazione delle funzioni e dei compiti previsti dalle strutture coinvolte nel POC.

La riprogrammazione del POC è stata adottata con Delibera CIPE n. 11 del 4 aprile 2019.

Nel 2019, si è dato avvio alla procedura di selezione del soggetto cui affidare le attività di assistenza tecnica nell'ambito del progetto "Servizio di assistenza tecnica per l'Autorità di Gestione del POC Città Metropolitane 2014-2020". Con Decreto n. 195/2019 del 28 ottobre 2019, si è proceduto all'approvazione della bozza di Convenzione, sottoscritta in data 15 novembre 2019 con la "Società Studiare Sviluppo S.r.l." al fine di procedere all'affidamento del servizio relativo alle attività di assistenza tecnica previste dal suddetto progetto. Con riguardo all'attivazione di progetti innovativi e sperimentali finanziabili con le risorse dell'Ambito II del POC Metro, si è proceduto ad esaminare e analizzare la fattibilità delle proposte progettuali.

### **14 Attuazione del Piano di Valutazione del PON Città Metropolitane**

Il Piano di Valutazione (PdV) è stato modificato e approvato in data 25 giugno 2019, in occasione del Comitato di Sorveglianza di Cagliari. Le principali modifiche hanno riguardato: alcune revisioni di natura testuale e finanziaria, la rimodulazione di alcune Schede valutative, la declinazione più puntuale della governance del Piano. Inoltre, nel nuovo testo proposto si tiene conto dei primi riscontri derivanti dall'attuazione del Programma e degli avanzamenti conseguiti.

Nell'ambito del Piano di Valutazione (PdV) del PON Città Metropolitane, in data 02 dicembre 2019 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente a favore

dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, con riguardo agli interventi dell'Asse 3 del PON Metro, in particolare, per svolgere le seguenti indagini:

- Indagine n. 1 – Rilevazione degli indicatori di Risultato e analisi degli Indicatori di Output e di Risultato dell'Asse 3 del PON Città Metropolitane 2014-2020 per gli anni 2018, 2019 e 2020 e supporto alla redazione della Relazione Annuale di Attuazione;
- Indagine n. 2 - Analisi del processo di attuazione degli interventi di contrasto alla povertà abitativa finanziati dalle Azioni 3.1.1, 3.2.1 e 3.2.2 dell'Asse 3 del PON Città Metropolitane 2014-2020.

Nel periodo di riferimento, è stato avviato un gruppo di lavoro con ISTAT e ISPRA per quanto riguarda alcune indagini sull'ampliamento della base conoscitiva degli indicatori di risultato del Programma e/o ai fini della ridefinizione di uno o più Indicatori di Programma. Sono stati svolti gli incontri del gruppo di lavoro con ISTAT nell'ambito del progetto denominato "Informazione Statistica Territoriale e Settoriale per le politiche di coesione 2014-2020", al fine di migliorare il patrimonio conoscitivo – in termini statistici – del PON Metro con riferimento alla valorizzazione degli Indicatori di Risultato. L'Obiettivo del Gruppo di lavoro è quello di verificare la qualità del Set di Indicatori adottati dal Programma – sia sotto il profilo metodologico, sia con riguardo all'affidabilità e alla frequenza dei dati – al fine di riuscire a valorizzare in modo agevole i valori di ciascun Indicatore. Laddove non risulti possibile valorizzare in maniera sistematica gli Indicatori originariamente prescelti si tenta di individuare Indicatori alternativi sulla base delle fonti statistiche disponibili.

È stata, inoltre, predisposta la documentazione per l'avvio dell'indagine valutativa focalizzata sugli interventi dell'Asse 1 del PON Metro – Obiettivo specifico 1.1 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili", così come pianificato nel Piano di Valutazione rimodulato e approvato dal CdS a giugno 2019.

## **15 Attuazione della Strategia di Comunicazione del PON Città Metropolitane**

La pianificazione delle attività annuali, contenuta nel piano annuale di comunicazione 2019 pubblicato nel mese di febbraio 2019, anche sulla base dei contributi e della pianificazione dei singoli Organismi Intermedi in tema di comunicazione, ha consentito di guidare le azioni di comunicazione, principalmente volte ad una maggiore concentrazione sui progetti e sul racconto del processo di attuazione e dei risultati del Programma. A tal proposito, l'Autorità di Gestione ha affiancato tutti gli Organismi Intermedi sia per la realizzazione delle azioni territoriali di comunicazione, sia per il rispetto degli adempimenti dettati dai regolamenti comunitari in materia di informazione e comunicazione dei fondi SIE.

L'attuazione della strategia di comunicazione ha continuato ad essere accompagnata da un'attività di social engagement attraverso il continuo follow-up dei principali canali social del Programma (con

particolare riferimento a Twitter, Youtube e Instagram) e il periodico aggiornamento del sito web istituzionale [www.ponmetro.it](http://www.ponmetro.it). Anche il canale Metropolis, piattaforma extranet di archiviazione documentale, dialogo e condivisione con gli Organismi Intermedi, è stata costantemente aggiornata.

In dettaglio, i principali eventi realizzati, nel 2019:

- La conferenza stampa congiunta con ANCI «*I Sindaci per il PON Metro. Risultati raggiunti e obiettivi futuri*» presso Anci, in data 12 febbraio 2019.
- Il consueto evento annuale di informazione previsto al punto. 2.1.2.a dell'Allegato XII al Regolamento 1303/2013, in data 17 aprile 2019: l'evento “*#bettercity - Città innovative, città inclusive*”, organizzato presso il Palazzo della Meridiana, a Genova.
- La partecipazione al ForumPA 2019 nell'ambito degli spazi espositivi organizzati dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'organizzazione di un seminario dedicato al PON Città Metropolitane 2014-2020 e alle politiche di inclusione sociale attuate da altri Programmi Operativi Nazionali (“*Migliorare le politiche di inclusione sociale: PON Metro e PON Legalità, PON Inclusione, laboratori di integrazione*”).
- FORUM PA Sud, a Napoli, il 13 e 14 novembre 2019. Il PON Metro ha partecipato con uno spazio informativo, dove è stato possibile acquisire informazioni sul Programma e sui progetti in corso di attuazione, e con gli interventi dell'Autorità di Gestione, ai seguenti appuntamenti: “*Crescita delle competenze e rafforzamento della PA*” e “*Rafforzamento della legalità per liberare le potenzialità delle comunità*”.
- Smart City Expo World Congress, a Barcellona dal 19 al 21 novembre 2019. Il Pon Metro ha partecipato con la presenza dell'AdG e di n. 8 città (Roma, Firenze, Milano, Venezia, Torino, Napoli, Reggio Calabria, Messina), attraverso il racconto della propria esperienza basata sull'attuazione di progetti che utilizzano realizzazioni innovative e tecnologiche negli ambiti della mobilità e del digitale, coinvolgendo anche i territori delle proprie cinture metropolitane.
- Forum Pa Città, a Roma il 26 e 27 novembre 2019. Il PON Metro ha partecipato con due appuntamenti: “*Verso il PON Metro 2021-2027, riflessioni e nuove opportunità di sviluppo urbano*” e “*L'attuazione dell'Agenda digitale nei territori: innovatori a confronto*”.
- XXXVI Assemblea ANCI, ad Arezzo, il 19-21 novembre 2019. Il PON Metro ha partecipato con uno spazio informativo e con l'intervento dell'Autorità di Gestione, al seguente appuntamento “*Le città italiane e la cooperazione territoriale europea verso l'Agenda Urbana la nuova programmazione 2021-2027*”.

Tra gli altri eventi di rilievo, a cui ha aderito il PON Metro nel periodo di riferimento, vanno segnalati anche:

- la campagna social #lamisuradiuntraguado.
- la partecipazione alla VII Rassegna Urbanistica Nazionale, dal 3 al 6 aprile 2019 a Riva del Garda.
- l'evento MajorCity Europe – Venezia, in data 13 e 14 giugno 2019.

## **16 Sistema Informativo *DELFI***

Nel corso del 2019, sono state attivate le implementazioni per il completamento delle funzionalità previste dal Sistema Informativo *DELFI*. In particolare, con riferimento alle risultanze del rapporto definitivo dell'audit relativo al periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019, rilasciato dall'Autorità di Audit con nota MEF – RGS – Prot. 108657 del 14 maggio 2019 – U, si evidenzia l'attività dell'ufficio competente dell'Agenzia per implementare le azioni correttive al sistema informativo, richieste dall'AdA per il follow up. Si sottolinea altresì che l'attività di sviluppo evolutivo del SI *DELFI* è proseguita durante il periodo di riferimento e sono tuttora in via di definizione ulteriori funzioni da sviluppare. Nel dettaglio, è proseguita l'attività di perseguimento della stabilità del SI *DELFI*, nonché del suo sviluppo evolutivo, per il quale sono tuttora in via di definizione ulteriori funzioni da implementare; è stata inoltre svolta una importante attività di riprogrammazione interna del Sistema Informativo per consentire agli Organismi Intermedi l'utilizzo di nuovi ambiti di spesa.

## **17 Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**

E' proseguita l'azione di implementazione degli interventi previsti dal PRA, per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e per l'attuazione degli interventi di rafforzamento da realizzare nella II Fase – sia per l'AdG, che per gli Organismi Intermedi.

## **18 Agenda urbana nazionale e per l'Unione europea**

E' stato effettuato il monitoraggio dell'attuazione dell'agenda urbana nazionale nelle città italiane all'interno della programmazione regionale, identificando gli aspetti rilevanti e le criticità maggiori. E' stato organizzato insieme all'INU un forum di confronto nell'ambito della VII Rassegna Urbanistica Nazionale tenutasi a Riva del Garda il 4 aprile 2019. Nell'ambito del protocollo di collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) è stato inviato agli Organismi Intermedi un questionario per la rilevazione delle criticità nell'attuazione degli interventi per l'Agenda Urbana.

Sono continuate le attività di monitoraggio dell'attuazione dell'Agenda Urbana nazionale all'interno dei POR, anche a beneficio dell'Incontro Annuale a Trieste e l'attuazione del protocollo di collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC).

L'ACT continua il suo impegno nella definizione di una policy nazionale ed europea partecipando agli incontri urbani convocati dalla Commissione europea (EGTCUM, UDN) e/o dalla Presidenza di turno (UDG, DGUM). Monitora l'andamento delle attività degli enti nazionali (città e amministrazioni

centrali, quali ad esempio AgID) all'interno dei Partenariati Tematici dell'Agenda Urbana per l'UE, coordinando quello dedicato alla Cultura e al Patrimonio. In particolare, ha favorito l'incontro fra la città di Bologna (coordinatrice, insieme alla Polonia, del Partenariato *Sustainable Land Use & Natural Based Solution*) con la città di Prato (membro del Partenariato *Circular Economy*), in maniera da costruire azioni congiunte tematicamente coerenti fra loro. Gli scambi informali hanno poi generato un legame consolidato sancito all'interno dell'Agenda Urbana per l'EU da cui la realizzazione (dicembre 2019) di un manuale a disposizione per tutte le città, scaricabile da *Futurium*.

Inoltre, in questo periodo di riferimento, ha partecipato ad eventi dedicati alle politiche urbane con l'obiettivo di creare quel coordinamento e quella sinergia di operazioni che potrebbero massimizzare i risultati e la coerenza delle operazioni. A tal fine, a novembre 2019, si segnalano le seguenti attività:

- riunione annuale della Regione Toscana dove si sviluppa il confronto fra i piani SUS delle città del POR Creo Toscana;
- riunione UDN con Spagna e Portogallo a Santiago de Compostela, per cui viene svolto l'ampio lavoro nella definizione dell'Ordine del Giorno in coordinamento con l'unità urbana della DG REGIO e la selezione delle pratiche urbane per ciascun tematismo da portare a Santiago de Compostela.
- attività principali per il coordinamento del Partenariato Culture & Cultural Heritage: elaborazione del piano di lavoro congiunto (*Orientation Paper*) e di una *brochure* divulgativa da distribuire. Organizzazione di tre incontri: riunione di lancio (febbraio 2019, Berlino), riunione di partenariato (aprile 2019, Bruxelles), riunione di scambio partecipativo durante la *European Week of Regions and Cities* (ottobre 2019, Bruxelles). Selezione dei 5 esperti per ciascun gruppo di lavoro. Analisi e relazioni con le città italiane interessate al tema e/o portatori di pratiche: a parte Firenze (parte integrante della rete di partenariato) anche Napoli, Bologna, Torino e Salerno e dei progetti Horizon 2020 legati ai temi di lavoro.

## **19 Tavolo di coordinamento Obiettivi di Policy OP5**

L'ACT ha partecipato ai lavori del Tavolo di discussione per l'Obiettivo di Policy 5 fornendo contributi tecnici negli incontri svoltisi all'interno del gruppo di lavoro relativi a strategie urbane/Agende metropolitane significative.

Sono stati forniti contributi tecnici per gli altri Tavoli di coordinamento degli Obiettivi di *Policy*, sul tema urbano: in particolar modo per quanto riguarda l'OP1 e l'OP2 sui temi del digitale, dell'inclusione, della mobilità sostenibile, dell'economia circolare, e delle infrastrutture verdi.

## **20 Attività di collaborazione, raccordo e confronto con altre Amministrazioni e l'AdG del PON Città Metropolitane**

Tra le iniziative realizzate nel 2019, da evidenziare:

- Partecipazione a Cagliari il 1° aprile 2019 nell'ambito dell'incontro organizzato da Tecnostruttura con le AdG dei PO FSE, riportando l'esperienza del PON Metro su co-progettazione, modalità di affidamento per procedure innovative ed integrazioni tra fondi FESER e FSE nel perseguimento degli obiettivi del Programma in ambito OT9;
- In occasione del Forum Pa (14-16 maggio 2019), l'AdG ha partecipato alla tavola rotonda dal titolo "Migliorare le politiche di inclusione sociale: Pon Metro, Pon Legalità, Pon Inclusione, laboratori di integrazione" in cui le tre Autorità di Gestione hanno presentato la loro esperienza di programmazione ed attuazione degli interventi nell'ambito dell'OT9, proponendo una riflessione sulla capacità di integrare gli interventi rivolti all'inclusione sociale e alla lotta alla discriminazione.
- Partecipazione al Sottocomitato Risorse Umane del Gruppo di lavoro Inclusione Sociale in data 21 giugno e presentazione dei risultati del Programma, delle modalità di attuazione degli interventi dell'asse 3, anche in relazione alle azioni previste dall'asse 4.
- In occasione della visita della CE del 5 Giugno 2019 presso la Presidenza del Consiglio, Dipartimento per le Pari Opportunità - Ufficio per la promozione della Parità di Trattamento e la Rimozione delle Discriminazioni Fondate sulla Razza e sull'Origine Etnica, è stata presentata la Strategia per l'Inclusione delle popolazioni RSC nel PON Metro.
- Partecipazione al seminario "A misura delle persone e dei luoghi" organizzato dal Forum Disuguaglianze e Diversità (*ForumDD*) e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, in data 30 ottobre 2019, nell'ambito del partenariato Europeo per la preparazione degli indirizzi strategici per l'utilizzo dei Fondi comunitari per la coesione (Accordo di partenariato 2021-27).

### **Gestione e il miglioramento dei Sistemi Informativi dell'Agenzia**

Nel corso del 2019 è stata avviata una profonda riforma della gestione dei sistemi informativi dell'Agenzia, improntata da due concetti chiave: semplificazione e armonizzazione.

Il perseguimento di questi due concetti ha trovato sponda nelle indicazioni contenute nel Piano Triennale per la PA 2019-2021 emesso da AgID, in base alle quali l'Agenzia ha individuato le seguenti linee di intervento;

- razionalizzazione ed evoluzione del proprio Sistema Informativo;
- riduzione della spesa;
- adesione alle "Indicazioni per le Pubbliche Amministrazioni" presenti nel Piano Triennale per la PA

2019-2021 emesso da AgID relativamente alla razionalizzazione dei CED;

- promozione di progetti di collaborazione con altre Amministrazioni al fine di eliminare inefficienze e duplicazioni.

La traduzione operativa delle suddette linee di intervento si è concretizzata nella stipula di contratto con SOGEI s.p.a. per lo sviluppo, la manutenzione e la conduzione del sistema informativo dell'agenzia. Il contratto rappresenta la prosecuzione delle attività previste nella Convenzione 2013-2016 tra SOGEI e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (D.P.S.) del Ministero dello Sviluppo Economico (in seguito confluita in Agenzia per la Coesione Territoriale), successivamente prorogata con appositi Atti Integrativi fino al 31 marzo 2019.

Tuttavia, per perseguire gli obiettivi che si è posta, l'Agenzia, sulla base dei risultati positivi della collaborazione storica con SOGEI, si è orientata verso un nuovo modello relazionale caratterizzato da una diversa ripartizione delle responsabilità. In particolare, riconoscendo il ruolo di *società in house* preposta all'informatica, ed alla luce della esperienza quarantennale da questa maturata nello sviluppo e conduzione di sistemi informativi complessi, l'Agenzia ha inteso affidare a SOGEI la responsabilità tecnica delle scelte e manterrà il pieno controllo dei progetti.

Nella determinazione di attuazione di tale modello particolare rilevanza ha avuto la “sicurezza” del Sistema informativo che ACT intende garantire; l'esperienza SOGEI di gestione di sistemi di particolare criticità sia dal punto di vista della sicurezza fisica, logica nonché della privacy, garantisce la certezza di piena adesione a tutte le *best practice* ed alle normative di riferimento vigenti.

Il contratto è stato formulato facendo riferimento agli istituti contrattuali, ai criteri e agli importi unitari indicati nel Contratto di Servizi Quadro, prot. N. 2093 del 23 dicembre 2005, stipulato per il periodo 1 gennaio 2006 – 31 dicembre 2011 tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la SOGEI, come modificato e integrato dall'atto aggiuntivo, protocollo n. 8491/2009 stipulato in data 15 luglio 2009, per il periodo 1 luglio 2009 – 31 dicembre 2011, successivamente prorogato con atto protocollo n. 2959 del 15 dicembre 2011 fino al 29 febbraio 2012, attualmente in regime di proroga in virtù del disposto dell'art. 5, commi 4 e 5 del Decreto Legge n. 16/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 44/12 e ss.mm. e ii. i cui corrispettivi unitari sono stati più volte rideterminati dal Dipartimento delle Finanze a seguito di specifiche attività di benchmarking, da ultimo con lettera prot. n.34780 del 28 novembre 2018.